


Didattica sul Campo

una raccolta di strumenti
per lo sviluppo di
percorsi didattici innovativi

Francesca Cognetti
Ida Castelnuovo
Alice Ranzini

Q5 | i quaderni di Polisocial



“Didattica sul Campo. Una raccolta di strumenti per lo sviluppo di percorsi didattici innovativi”

Didattica sul Campo è un’iniziativa di Polisocial, il programma di responsabilità e impegno sociale del Politecnico di Milano

www.polisocial.polimi.it

COMITATO GUIDA

Francesca Cognetti
Emanuela Colombo
Federico Colombo
Graziano Dragoni
Chiara Pesenti
Susanna Sancassani

STAFF

Daniela Casiraghi
Ida Castelnuovo
Sarah Lupu
Maria Chiara Pastore
Alice Ranzini

DIDATTICA SUL CAMPO

Francesca Cognetti (Responsabile)
Ida Castelnuovo
Alice Ranzini

Progetto grafico: Alice Ranzini per Polisocial

Dicembre 2016

Didattica sul Campo

**una raccolta di strumenti
per lo sviluppo di
percorsi didattici innovativi**

**Francesca Cognetti
Ida Castelnuovo
Alice Ranzini**

Q5 | i quaderni di Polisocial



Indice

- 06 **Premessa**
- 08 **Didattica sul Campo. Una riflessione a partire dalla
relazione tra Università e comunità**
- 14 **Costruire percorsi didattici innovativi. Una raccolta di
strumenti**
- 17 I numeri del programma
- 19 2012-2016: Il quadro dei progetti
- 32 **Toolbox**
- 33 **ESPLORARE E ORIENTARSI**
- 43 **DIALOGARE E INTERAGIRE**
- 55 **COSTRUIRE LASCITI E RISORSE PER L'AZIONE**
- 71 **VALUTARE E AUTOVALUTARSI**
- 79 **Bibliografia specifica**
- 83 **Hanno partecipato alla Didattica sul Campo**



Polisocial ha inaugurato un nuovo modo di costruire e applicare il sapere e l'eccellenza universitaria affiancando l'impegno sociale ai due tradizionali cardini dell'attività accademica: la didattica e la ricerca.

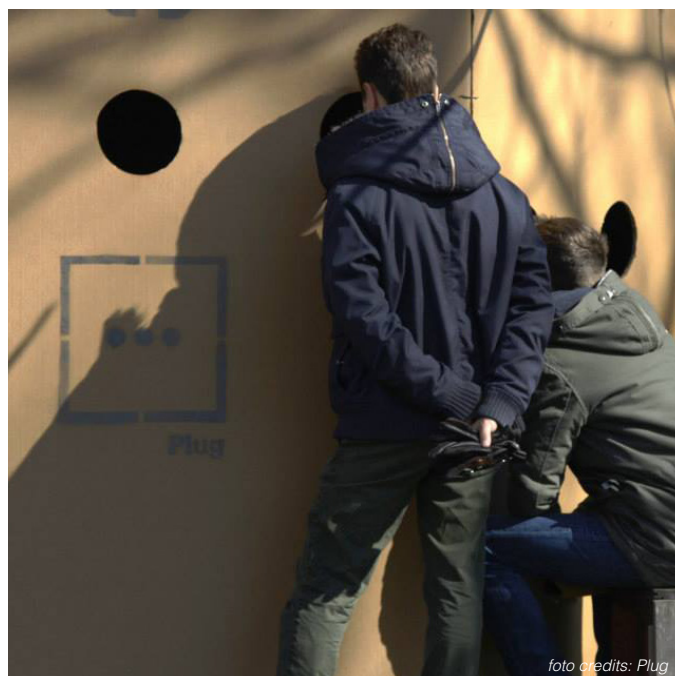
Polisocial intende mettere l'università a stretto contatto con le dinamiche dei cambiamenti della società, estendendo la missione dell'Ateneo verso temi e bisogni sociali che nascono dal territorio, sia a livello locale che globale.

Polisocial promuove e incoraggia una nuova progettualità multidisciplinare attenta allo sviluppo umano e sociale, ampliando le opportunità formative e le occasioni di scambio e ricerca offerte a studenti, giovani ricercatori, personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo e al proprio network.

Il fine è quello di rinnovare le forme di didattica dell'Ateneo; accrescere un'attitudine responsabile del corpo docente; sviluppare capacità, competenze e nuovi valori nelle future generazioni di professionisti e cittadini.

Francesca Cognetti

Delegata del Rettore alla Responsabilità Sociale per il Territorio



Didattica sul Campo

Una riflessione a partire dalla relazione tra Università e comunità

Il contributo raccolto in questo quaderno restituisce parte delle attività sviluppate nel quadro dei progetti di responsabilità sociale del Politecnico di Milano attraverso il programma Polisocial, e in particolare all'interno dell'iniziativa Didattica sul campo che, giunta al quinto anno di sperimentazione, offre oggi un interessante collettore di esperienze che ci aiutano a riflettere sul ruolo dell'Università come attore "socialmente responsabile" e attivo nei processi di sviluppo urbano, sociale e culturale.

Queste attività si inseriscono in un campo di intervento che è quello relativo al *public engagement* dell'università all'interno del quale si misurano i possibili termini di una nuova relazione tra città e università: dove la città risulta essere una risorsa fondamentale per l'università, in quanto fattore di apprendimento e piattaforma per l'azione; e dove l'università si costituisce come risorsa per la città che apporta conoscenza utile all'orientamento delle azioni e alla costruzione di nuove visioni per lo sviluppo umano e sociale. Tali attività fanno riferimento, in particolare, a quello che viene definito il "segmento sociale" della *third mission*¹ e rimandano a un intervento sulla competenza e sulla consapevolezza sociale, attraverso una apertura al confronto e alla possibilità che vi sia un più facile e immediato accesso alla conoscenza prodotta nell'interazione tra università e comunità.

Una terza missione che si alimenta, dunque, della conoscenza (messa in) comune attraverso forme di interazione che divengono nuovi campi di costruzione del sapere via interazione sociale. In questo senso, praticare la dimensione sociale della *third mission*, significa provare a muoversi

su diversi piani: costruendo una “democrazia scientifica” dove la conoscenza non diventi un fattore di nuova esclusione sociale, ma un fattore attivo di inclusione; provando a sperimentare modalità di sostegno diretto degli attori e delle comunità locali, attraverso il trattamento e la produzione di beni pubblici; e infine, generando nuovi ambiti di produzione di un sapere interattivo e di un apprendimento che si costruisce sul campo.

Progetti di didattica di questa natura ci aiutano, inoltre, a mettere a fuoco ciò che può essere inteso per ricerca responsabile, anche in relazione al quadro delle nuove politiche di sviluppo di scala europea. Il Programma Quadro per la Ricerca e l’Innovazione - Horizon 2020, inserisce, infatti, accanto al concetto di public engagement quello di Responsible Research and Innovation (RRI), sottolineandone alcune caratteristiche: è un concetto di scienza e di innovazione *for and with society*; orienta lo sviluppo con i cittadini e le organizzazioni della società civile, mettendo in relazione una varietà di attori che normalmente non interagisce né reciprocamente, né con l’ambito accademico; favorisce la comprensione reciproca e la co-produzione della ricerca, verso agende politiche efficaci per affrontare le sfide sociali.

Questo implica che gli attori, di natura diversa, dentro e fuori l’università, lavorino insieme durante l’intero processo e nelle diverse fasi del percorso di ricerca, al fine di allineare meglio sia il processo stesso che i suoi risultati con i valori, i bisogni e le aspettative della società. In questa nuova relazione tra “dentro e fuori”, l’università si fa attore tra gli attori e attiva una dimensione di interazione che permette un apprendimento reciproco e mette in tensione i termini del dialogo tra “utilità accademica” e “utilità sociale” della produzione scientifica e culturale.

Intraprendere la strada dell’apertura dell’università verso la società implica una profonda revisione relativa alla utilizzabilità della conoscenza accademica e alle forme per renderla accessibile, comprensibile, appropriabile, anche a partire dalle domande e dalle capacità che emergono dalla società. In questa prospettiva, potremmo dire che responsabilità e collaborazione apportano una dimensione di innovazione sia interna all’università (rispetto alla produzione stessa di conoscenza), sia esterna (rispetto agli interlocutori e alla loro possibilità di crescita).

A questo si lega la necessità di una riflessione e di una valutazione sugli esiti che attività di questa natura possono generare, e che mettono alla prova un diverso ruolo dell'università attraverso la lente di una nuova etica della responsabilità. Questo quaderno offre utili spunti in questa direzione.

Non è sempre facile chiarire il tipo di contributo che un attore come l'Università può apportare in questi contesti, ma sembra possibile individuare alcuni possibili esiti che lavorano sia all'interno del mondo accademico, sia verso l'esterno, verso i territori e le comunità.

Se guardiamo agli esiti interni all'università, interazione e coinvolgimento permettono di accedere ad aspetti conoscitivi delle situazioni e dei contesti che difficilmente sarebbero raggiungibili in altro modo, e aiutano ad attivare nuovi sguardi per comprendere dinamiche in atto e fenomeni complessi. L'apertura dell'università verso i territori apporta nuove risorse cognitive che nascono dalla partecipazione congiunta (di ricercatori e comunità locali) alla produzione di conoscenza, favorendo in questo senso anche la possibilità di un avanzamento della conoscenza locale, che nascono dalla disponibilità all'ascolto, al confronto e al dialogo con altri soggetti, in contesti reali e a ridosso di esigenze concrete. Confrontarsi e trattare, nei percorsi didattici, contenuti generati dall'interazione sociale implica inoltre lasciare spazio alla possibile sperimentazione di nuovi approcci e strumenti che nascono "sul campo".

Questa dimensione relazionale permette anche a docenti e studenti di sviluppare nuove competenze e sensibilità verso situazioni complesse, sviluppo favorito dalla possibilità di incontro e di conoscenza diretta, attraverso la dimensione dell'esperienza sul campo e dell'abitare la prossimità. Permette, infine, all'università di orientarsi, posizionarsi o riposizionarsi, come attore tra gli attori, all'interno di nuovi network, sperimentando il proprio ruolo civile e sociale.

Se guardiamo agli esiti esterni all'università sembra che questi vadano principalmente cercati nella possibilità che percorsi di questa natura divengano uno strumento di crescita delle comunità, di scambio di saperi e sviluppo delle competenze individuali e di gruppo, di rafforzamento di uno spirito critico e di posizioni non ideologiche nei confronti della complessità delle dinamiche sociali. In questo senso, gli esiti prodotti da tali percorsi devono essere intesi

come strumenti concreti di intervento che possano accompagnare l'azione e sostenere la progettualità delle comunità verso il cambiamento. Il programma di Didattica sul campo è un buon campo di sperimentazione per molti soggetti diversi, è un'occasione per incrementare in maniera sistematica il capitale conoscitivo che ciascun individuo ritiene essenziale per il proprio agire.

¹ Che può essere così sintetizzato: terza missione come sviluppo culturale e sociale, in cui vengono prodotti beni pubblici che aumentano il benessere della società e che possono avere contenuto culturale, sociale, educativo o di consapevolezza civile. [Cfr. Anvur- Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (a cura di) (2013), *La terza missione nelle università e negli enti di ricerca italiani*, working paper, scaricabile in: [anvur- miur.cineca.it/eventi/index.php/documento/80](http://anvur-miur.cineca.it/eventi/index.php/documento/80)]

Ida Castelnovo

Coordinamento e Gestione – Didattica sul Campo



Costruire percorsi didattici innovativi

una raccolta di strumenti

Con l'apertura dell'anno accademico 2016/2017, ha inizio il quinto anno di attività dell'iniziativa Didattica sul Campo. I quattro anni precedenti costituiscono un primo ciclo sperimentale che ha avuto esiti importanti, sia in termini di rinnovamento dei percorsi didattici che di lasciti al territorio. Questo quaderno prova a restituire la varietà e la complessità dei risultati raggiunti, guardando ai diversi progetti nella prospettiva degli strumenti didattici che ciascuno di essi ha attivato per rispondere alle domande poste dal territorio e dalla società.

Il team di Polisocial ha avviato a partire dalla fine del 2015 e per tutto il 2016 un percorso di riflessione interno su approcci e metodi di implementazione dei progetti di Didattica sul Campo, consultando in diverse occasioni i docenti coinvolti a vario titolo nel programma. In particolare due momenti di confronto e condivisione hanno istruito la riflessione proposta. Il primo appuntamento, nel mese di Luglio 2015, ha riunito alcune esperienze didattiche che hanno sviluppato un particolare radicamento territoriale in alcuni quartieri periferici della città di Milano. Attraverso questi progetti l'università ha costruito una relazione stretta di scambio grazie anche ad una presenza costante nei luoghi.

Il secondo, organizzato nel mese di Dicembre 2015, ha avviato un confronto attivo tra alcune esperienze didattiche mature su strumenti e dispositivi messi in atto all'interno dei progetti di didattica sul campo nei diversi contesti disciplinari. In quell'occasione ha preso avvio una riflessione sulle metodologie e sulle modalità di azione utilizzate nelle

diverse esperienze che trova restituzione nelle schede-strumento che compongono il capitolo "Toolbox".

Questo percorso è stato accompagnato dal gruppo di lavoro coordinato dal prof. Davide Fassi ¹, che ha messo a disposizione le proprie competenze di *co-design* nella conduzione dei momenti di scambio e riflessione con i docenti sui temi proposti.

In una prospettiva di consolidamento dell'esperienza, sembra oggi importante rafforzare la cornice di lavoro in cui collocare i diversi progetti didattici. Lo sforzo di sintesi che trova traccia in questo quaderno prova a definire gli strumenti propri del progetto di didattica sul campo, ovvero le modalità di intervento che i diversi contesti didattici hanno sperimentato per interpretare i principi guida del programma.

Il lavoro di restituzione che segue non ha dunque la pretesa di essere esaustivo, ma di essere l'avvio di un'operazione di sistematizzazione che possa valorizzare le specificità del programma d'Ateneo e l'unicità dei singoli progetti nel panorama universitario italiano attingendo da queste esperienze una metodologia propria di *action learning*.

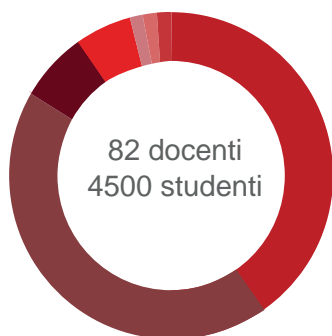
Le schede che compongono il capitolo 3 illustrano i diversi strumenti didattici sperimentati da docenti e studenti nei primi quattro anni di Polisocial. Insieme costituiscono un tool-kit condiviso e multidisciplinare, inteso come prodotto utile per sistematizzare e rendere trasferibile il lavoro fatto sul campo in questi anni. Sono questi solo alcuni casi esemplificativi tra i molti di modalità di interazione con soggetti o trattamento di questioni che si discostano da un approccio più tradizionale, il cui racconto nella contingenza del progetto rischia in molti casi di perdersi.

Sono strumenti e attività differenti che hanno permesso all'università di sperimentare una diversa prossimità alle realtà esterne con cui la didattica ha interagito. Nell'insieme questi strumenti ci suggeriscono una riflessione più ampia sui temi del programma Polisocial, in particolare intorno all'utilizzabilità della conoscenza prodotta, alla capacità di dialogo con la società civile, alla prospettiva di lascito dei contenuti veicolati e delle progettualità innescate.

A partire dalla rilettura di ciascuna esperienza, dalle diverse modalità

di lavoro e dagli approcci progettuali messi in campo, sono state identificate alcune 'famiglie' di strumenti che ne caratterizzano l'implementazione e che insieme forniscono un catalogo di strumenti che possono essere un contributo di innovazione per la pratica didattica.

¹ Hanno collaborato con il team di Polisocial insieme a Davide Fassi (Dip. Design) le ricercatrici Annalinda De Rosa e Laura Galluzzo.



DENG
1 docente

DEIB
1 docente

CMIC
1 docente

DIG
4 docenti

ABC
5 docenti

DASTU
37 docenti

DESIGN
33 docenti

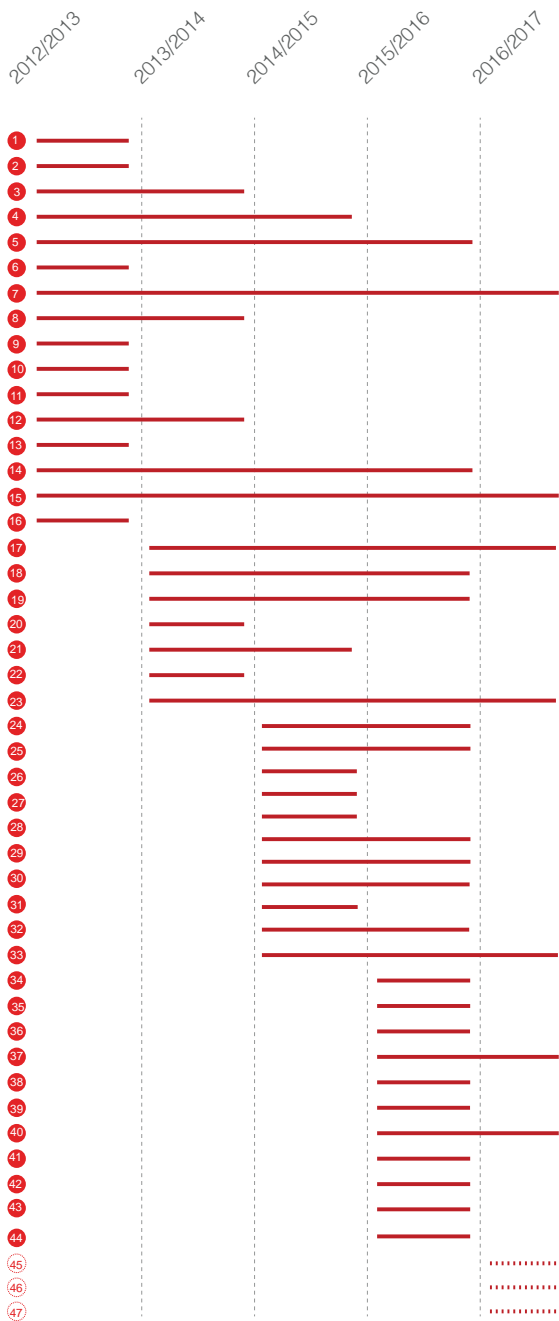


SOGGETTI PRIVATI, FONDAZIONI E RETI DI IMPRESE
8 soggetti

ASSOCIAZIONI, COMITATI E ORGANIZZAZIONI
24 soggetti

COOPERATIVE E CONSORZI
12 soggetti

ISTITUZIONI PUBBLICHE
18 soggetti



2012/2013

44 docenti
16 progetti

2013/2014

40 docenti di cui 12 nuovi
15 progetti di cui 6 nuovi

2014/2015

45 docenti di cui 14 nuovi
21 progetti di cui 10 nuovi

2015/2016

43 docenti di cui 12 nuovi
24 progetti di cui 11 nuovi

2016/2017 (I sem)

16 docenti di cui 2 nuovi
10 progetti di cui 3 nuovi



01/neotopie

Luciano Crespi (DESIGN)
Laboratorio di Teorie e Pratiche del Progetto
CdL Design degli Interni

partner/
Comune di Milano - DC Casa, servizio Contratti di Quartiere

con la collaborazione di/
Auser Milano
Relazioni impresa sociale
Ass. teatrale Puntzero
Ass. Papà Separati Lombardia
Coop. La Cordata

02/rigenerare milano

Flavio Boscacci (DASTU)
Valutazione dei progetti urbani
CdL Scienze dell'Architettura

Anna Meroni, Daria Cantù, Daniel Kaplan (DESIGN)
Laboratorio di Product Service System Design
LM Product Service System Design

Lionella Scazzosi, Paola Branduini, Raffaella Laviscio (ABC)
Laboratorio di Restauro
LM Scienze dell'Architettura

Giovanni Scudo (DASTU)
Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1
CdL in Architettura Ambientale

Carlotta Fontana, Paolo Gasparoli (DAStU)
Metodi e tecniche dell'a progettazione tecnologica sul costruito, LM in Architettura

partner/
Associazione Cascine Milano 2015

03/housing sottosoglia

Francesca Cognetti e Fabio Manfredini (DAStU)
2 tirocini
LM Pianificazione Urbana e Politiche territoriali

Nicolò Privileggio e Marialessandra Secchi (DASTU)
3 tirocini
CdL Architettura

Luciano Crespi (DESIGN)
Laboratorio di Teorie e Pratiche del Progetto
CdL Design degli Interni

Anna Meroni, Marta Corubolo, Liat Rogel, Chiara Galeazzi (DESIGN)
Workshop (maggio 2013)
Master in Housing sociale e collaborativo

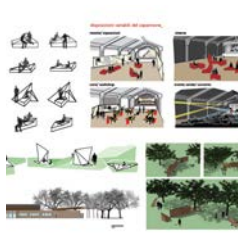
partner/
Comune di Milano - Assessorato Casa, Demanio, Lavori Pubblici e Assessorato alle Politiche sociali e Cultura della Salute

04/abitare difficile via catullo

Claudio Calvaresi e Paolo Cottino (DASTU)
Corso in Analisi delle Politiche Urbane
CdL Urbanistica

Gabriele Pasqui e Simonetta Armondi (DASTU)
Corso in Politiche di Sviluppo Territoriale
CdL Urbanistica

partner/
Comune di Milano - Assessorato alle Politiche sociali e Cultura della Salute e Assessorato Sicurezza e Coesione Sociale; Consiglio di Zona 8



09/progetti di vita indipendente

Fabio Salice (ATG-DEIB)
Corso in Pervasive Systems
LM Engineering of Computing Systems

Francesca Cognetti (DASTU)
1 tesi di laurea
CdL Urbanistica

partner/
Ledha Milano
Auser Milano

10/z6 smart community

Marisa Galbiati e Francesca Piredda (DESIGN)
Laboratorio di Artefatti e Sistemi Complessi
LM Design della Comunicazione

partner/
Consorzio Sistema Imprese Sociali La Cordata s.c.s.

11/luoghi di coesione

Paola Vidulli, Alberto Campolunghi e Maria Beatrice Servi (DESIGN)
Laboratorio di Sintesi Finale
CdL Design degli Interni

partner/
Comune di Milano, Assessorato alla Sicurezza e Coesione sociale

12/nuovi modi di fare

Paola Vidulli, Alberto Campolunghi e Maria Beatrice Servi (DESIGN)
Laboratorio di Sintesi Finale
CdL Design degli Interni

partner/
Arci Milano

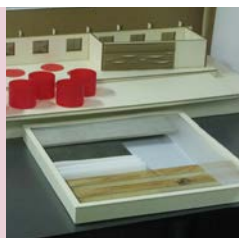


05/Z9 spazi di condivisione

Davide Fassi (DESIGN)
Temporary Urban Solutions
LM Product Service System
Design

Davide Fassi (DESIGN)
Tesi di Laurea/ Il Sabato della Bovisa
Tesi di Laurea/ Coltivando

partner/
Associazioni e abitanti del quartiere Bovisa-Dergano (Milano, zona 9)



06/cross-cultural design attitude

Agnese Rebaglio, Elena Giunta, Davide Fassi e Barbara Camocini (DESIGN)
Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni
CdL Design degli Interni

partner/
Cooperativa Farsi Prossimo



07/mapping san siro

Francesca Cognetti e Beatrice De Carli (DAStU)
Workshop in Politiche e Progettazione urbana
Scuola di Architettura e Società

partner/
Associazione Mamme a Scuola
Associazione TuttiMondi
Associazione Vivere San Siro
Comitato di Quartiere San Siro
Comune di Milano: DC Casa, Politiche per la Casa, Servizio Contratti di Quartiere
Laboratorio di Quartiere San Siro
DAR-CASA Società Cooperativa
Progetto di Coesione Sociale
PORTO



08/noble projects

Stefano Cirella (DIG)
Corso in Comportamento Organizzativo e Risorse Umane
LM Ingegneria Gestionale

partner/
Associazioni di volontariato



13/ripenzare la sostenibilità

Ila Maltese (DASTU)
Corso Economia dell'Ambiente e della Sostenibilità
LM Architettura

3 tesi di laurea
LM Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e LM Architettura

partner/
Fondazione Cariplo



14/moda responsabile

Giovanni Conti, Denise Bonapace, Manuela Rubertelli e Giuliano Marelli (DESIGN)
con **L. Draghi (DCMC)**
Laboratorio di Sintesi Finale in Design della Maglieria
CdL Design della Moda

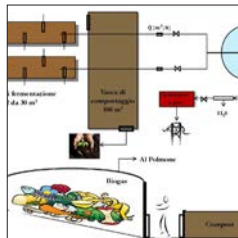
partner/
ASPEM Italia
CONAU - Consorzio Nazionale Abiti e Accessori Usati



15/co.meta

Venanzio Arquilla e Giuliano Simonelli (DESIGN)
Laboratorio di Metaprogetto
CdL Design del Prodotto Industriale

partner/
Fondazione Trentina per l'Autismo



16/energia per lo sviluppo

Emanuela Colombo (DENG)
Corso in Ingegneria e Cooperazione allo sviluppo
LM Ingegneria Energetica e LM Ingegneria Elettrica

partner/
COOP
AVSI
LVIA
CISL/VISPE
CARITAS in Sud Sudan
Ingegneria Senza Frontiere - Milano



03/housing sottosoglia

**Francesca Cognetti e
Fabio Manfredini (DASTU)**
2 tirocini
LM Pianificazione Urbana e
Politiche territoriali

**Nicolò Privileggio e
Marialessandra Secchi
(DASTU)**
3 tirocini
CdL Architettura

**Luciano Crespi, Sonia
Calzoni (DESIGN)**
Laboratorio di Teorie e Pratiche
del Progetto
CdL Design degli Itemi

**Anna Meroni, Marta
Corubolo, Liat Rogel, Chiara
Galeazzi (DESIGN)**
Workshop (maggio 2013) Master
in Housing sociale e collaborativo

partner/
Comune di Milano - Assessorato
Casa, Demanio, Lavori Pubblici e
Assessorato alle Politiche sociali e
Cultura della Salute



04/abitare difficile via catullo

**Claudio Calvaresi e
Gabriele Pasqui (DASTU)**
Corso in Politiche e Governo
Urbano
CdL Urbanistica

partner/
Abitanti di Via Catullo
Comitato per Milano Zona 8
Comune di Milano - Assessorato
alle Politiche sociali e Cultura della
Salute e Assessorato Sicurezza
e Coesione Sociale; Consiglio di
Zona 8



05/Z9 spazi di condivisione + APE- agricoltura per la città

**Ferdinando Fanchiotti e
Davide Fassi (DESIGN)**
Laboratorio di Sintesi Finale
CdL Design degli Interni

Davide Fassi (DESIGN)
Temporary Urban Solutions
LM Product Service System
Design

partner/
Associazioni e abitanti del
quartiere Bovisa-Dergano
(Milano, zona 9)



07/mapping san siro

Francesca Cognetti (DASTU)
Laboratorio di ricerca e didattica

partner/
Associazioni e abitanti del
quartiere San Siro
(Milano, zona 7)



17/plug social tv

**Marisa Galbiati, Katia
Goldoni, Francesca Piredda
e Marco Ronchi (DESIGN)**
Laboratorio di Sintesi Finale
LM Design della Comunicazione

partner/
Associazioni e abitanti del
quartiere Bovisa-Dergano
(Milano, zona 9)



18/micro*azioni

**Maurizio Figiani,
Marco Marzini e
Chiara Pagano (DESIGN)**
workshop in Design del Prodotto
LM in Design del Prodotto per
l'Innovazione

partner/
Cooperativa Sociale La Fucina
Comune di Rho - Assessorato
alle Politiche Giovanili
Frequenze Creative
Associazione Supermilano
Infomagiovani Rho



19/reloading spaces

**Agnese Rebaglio,
Paolo Brenna, Elena
Giunta e Barbara Camocini
(DESIGN)**
Laboratorio di Sintesi Finale
CdL Design degli Interni

partner/
Comune di Milano - DC Casa,
servizio Contratti di Quartiere
Gruppo di ricerca 'Mapping
San Siro'



20/architetture e città sostenibili

Luca Rascaroli (ABC)
corso in Architetture e Città
Sostenibili
LM in Architettura

partner/
Associazioni e abitanti del
quartiere San Siro (Milano,
zona 7)
Gruppo di ricerca 'Mapping
San Siro'



08/noble projects

Stefano Cirella (DIG)
Corso in Comportamento
Organizzativo e Risorse Umane
LM Ingegneria Gestionale

partner/
Associazioni di
volontariato



12/nuovi modi di fare

**Giuliana Costa e Paolo
Cottino (DASTU)**
Corso in Analisi Sociale e
Urbana
CdL Urbanistica

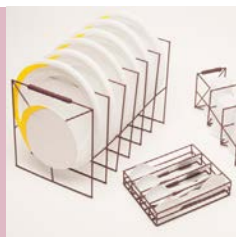
partner/
Arci Milano



14/moda responsabile

**Giovanni Conti, Denise
Bonapace, Manuela
Rubertelli, Giuliano Marelli
(DESIGN)**
con **L. Draghi (DCMC)**
Laboratorio di Sintesi Finale in
Design della Maglieria
CdL Design della Moda

partner/
ASPEm Italia
CONAU - Consorzio Nazionale
Abiti e Accessori Usati



15/co.meta

**Venanzio Arquilla e
Giuliano Simonelli (DESIGN)**
Laboratorio di Metaprogetto
CdL Design del Prodotto
Industriale

partner/
Fondazione Trentina per l'Autismo
Fondazione Piatti
Cooperativa Spazio Aperto Servizi



21/coworking e spazi dell'innovazione

**Matteo Bolocan e
Ilaria Mariotti (DASTU)**
Corso in Geografia Economica e
Spazio Urbano
CdL in Urbanistica

partner/
Comune di Milano -
Assessorato al Lavoro,
Università e Ricerca



22/progetti per vignola

Andrea Di Franco (DASTU)
Laboratorio di Progettazione
Architettonica 2
CdL in Scienze dell'Architettura

partner/
Azienda Servizi alla Persona
'G. Gasparini' - Vignola (Mo)



23/ASCI! attivare spazi comuni

**Antonella Bruzzese e
Anna Moro (DASTU)**
Laboratorio di Urbanistica
CdL in Scienze dell'Architettura

partner/
Laboratorio di Democrazia
Partecipata Lambrate



05/temporary urban solutions

Davide Fassi (DESIGN)
Temporary Urban Solutions
LM Product Service System
Design

partner/
Associazioni e abitanti del
quartiere Bovisa-Dergano
(Milano, zona 9)

04/abitare difficile via catullo

**Claudio Calvaresi e
Gabriele Pasqui (DASTU)**
Corso in Politiche e Governo
del Territorio
CdL Urbanistica

partner/
Comune di Milano -
Assessorato alle Politiche
sociali e Cultura della Salute

07/mapping san siro

Francesca Cognetti (DASTU)
Laboratorio di ricerca e didattica

partner/
Associazioni e abitanti del
quartiere San Siro
(Milano, zona 7)

14/moda responsabile

**Giovanni Conti, Denise
Bonapace, Manuela
Rubertelli, Giuliano Marelli
(DESIGN)**
con **L. Draghi (DCMC)**
Laboratorio di Sintesi Finale in
Design della Maglieria
CdL Design della Moda

partner/
ASPEM Italia
CONAU - Consorzio Nazionale
Abiti e Accessori Usati



21/ coworking e spazi dell'innovazione

**Matteo Bolocan e
Ilaria Mariotti (DASTU)**
Corso in Geografia Economica e
Spazio Urbano
CdL in Urbanistica

partner/
Comune di Milano - Assessorato
al Lavoro, Università e Ricerca

23/ASC! attivare spazi comuni

**Antonella Bruzese e
Anna Moro (DASTU)**
Laboratorio di Urbanistica
CdL in Progettazione
dell'Architettura

partner/
Laboratorio di Democrazia
Partecipata Lambrate
Made in Lambrate
ViviLambrate

24/spazi vuoti nell'edilizia pubblica

**Luciano Crespi, Barbara Di
Prete (DESIGN)**
Laboratorio di Teorie e Pratiche del
Progetto
CdL Design degli Itemi

partner/
Comune di Milano -
Assessorato Casa, Demanio e
Lavori Pubblici

25/oldcinema

**Giuliana Costa e
Paolo Cottino (DASTU)**
Corso in Analisi Sociale e
Urbana
CdL Urbanistica

partner/
Old Cinema



15/co.meta

**Venanzio Arquilla e
Giuliano Simonelli (DESIGN)**
Laboratorio di Metaprogetto
CdL Design del Prodotto
Industriale

partner/

Fondazione Trentina per l'Autismo
Fondazione Piatti
Cooperativa Spazio Aperto Servizi

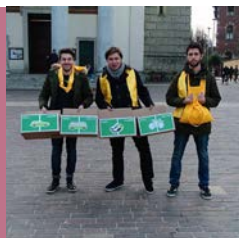


17/plug social tv

**Marisa Galbiati, Katia
Goldoni, Francesca Piredda,
Marco Ronchi (DESIGN)**
Laboratorio di Sintesi Finale
LM in Design della
Comunicazione

partner/

Associazioni e abitanti del
quartiere Bovisa-Dergano
(Milano, zona 9)



18/micro*azioni

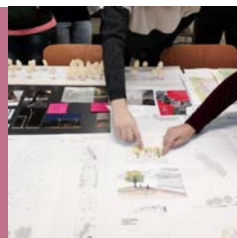
**Maurizio Figiani,
Alessandro Ferrari,
Giovanna Castiglioni,
Marco Marzini,
Chiara Pagano (DESIGN)**
Laboratorio di Sintesi Finale
LM in Design del Prodotto
Industriale

partner/

Cooperativa Sociale La Fucina

in collaborazione con/

Comune di Rho - Assessorato
alle Politiche Giovanili



19/reloading spaces

**Agnese Rebaglio,
Paolo Brenna, Elena Giunta,
Barbara Camocini (DESIGN)**
Laboratorio di Sintesi Finale
CdL Design degli Itemi

partner/

Comune di Milano - DC Casa,
servizio Contratti di Quartiere

in collaborazione con/

Gruppo di ricerca 'Mapping San
Siro'



26/tosto - territorio e gusto

**Ferdinando Fanchiotti,
Davide Fassi, Silvia Girardi,
Lenka Kavcic (DESIGN)**
Laboratorio di Sintesi Finale
CdL Design degli Interni

partner/

Comune di Codogno (LO)



27/sustainable cities

Massimo Tadi (ABC)
call for Thesis
Lab design A-B
LM Architectural Engineering

partner/

University of Belgrade



28/abitare la prossimità

**Luca Tamini e
Filomena Pomilio (DASTU)**
Laboratorio di Urbanistica
CdL in Progettazione
dell'Architettura

partner/

Associazione Culturale
Dynamoscopio
Comitato di Quartiere Milano
Santa Giulia



29/corsico livlab

Angela Colucci (DASTU)
Urban Design Studio
LM in Ingegneria Edile-
Architettura

partner/

Associazioni e abitanti del
comune di Corsico
In-patto Locale



30/uno spazio per progettare

Emilio Caravatti e Lorenzo Consalez (DASTU)
Laboratorio Costuire Naturale
CdL in Architettura Ambientale

partner/
Carcere di Opera (MI)



31/ripensare i magazzini ricordati

Marco Borsotti e Sonia Pistida (DAStU)
Laboratorio di tesi di Laurea in Progettazione degli Interni e Conservazione del Costruito 2
LM Architettura - Progettazione Architettonica

partner/
Associazione Gruppo FAS



32/sguardi progettuali sulla periferia

Francesca Cognetti e Laura Mascino (DAStU)
Laboratorio di Urbanistica
CdL in Progettazione dell'Architettura

partner/
Associazioni e abitanti dei quartieri Giambellino-Lorenteggio (Milano, zona 6) e San Siro (Milano, zona 7)
Associazione Culturale Dynamoscopio



33/branding vignola

Francesco Guida, Elio Carmi, Mario Piazza (DESIGN)
Laboratorio di Progetto della Comunicazione Visiva
CdL Design della Comunicazione

partner/
ASP "G.Garsparin" Vignola



05/temporary urban solutions - la piana

Davide Fassi (DESIGN)
Temporary Urban Solutions
LM Product Service System Design

partner/
Teatro Ringhiera ATIR



07/mapping san siro

Francesca Cognetti (DAStU)
Laboratorio di ricerca e didattica

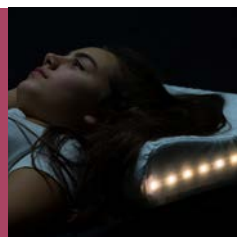
partner/
Associazioni e abitanti del quartiere San Siro (Milano, zona 7)



14/moda responsabile

Giovanni Conti, Denise Bonapace, Manuela Rubertelli, Giuliano Marelli (DESIGN)
con **L. Draghi (DCMC)**
Laboratorio di Sintesi Finale in Design della Maglieria
CdL Design della Moda

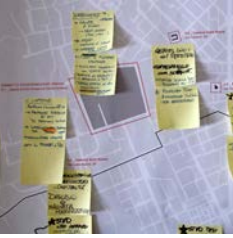
partner/
Missoni
Woolmark
CONAU



15/co.meta

Venanzio Arquilla e Giuliano Simonelli (DESIGN)
Laboratorio di Metaprodotto
CdL Design del Prodotto Industriale

partner/
Fondazione Trentina per l'Autismo
Fondazione Piatti
Cooperativa Spazio Aperto Servizi
Centro Villa Santa Maria



**collaborazione/
RI-formare Milano
2015**

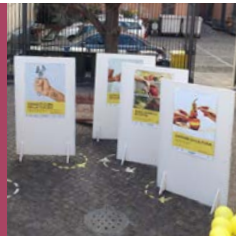
**Scuola di Architettura e
Società**
Semestre 01 e 02



17/plug social tv

**Marisa Galbiati, Katia
Goldoni, Francesca Piredda,
Marco Ronchi (DESIGN)**
Laboratorio di Sintesi Finale
LM in Design della
Comunicazione

partner/
Associazioni e abitanti del
quartiere Bovisa-Dergano
(Milano, zona 9)



18/micro*azioni

**Maurizio Figiani,
Marco Marzini,
Chiara Pagano (DESIGN)**
Laboratorio di Sintesi Finale
LM in Design del Prodotto
Industriale

partner/
Cooperativa Sociale La Fucina

in collaborazione con/
Comune di Rho - Assessorato alle
Politiche Giovanili



19/reloading spaces

**Agnese Rebaglio,
Paolo Brenna, Barbara
Camocini (DESIGN)**
Laboratorio di Sintesi Finale
CdL Design degli Itemi

partner/
Comune di Milano - DC Casa,
servizio Contratti di Quartiere

in collaborazione con/
Gruppo di ricerca 'Mapping San
Siro'



**23/ASC! attivare spazi
comuni**

**Antonella Bruzzese e
Anna Moro (DAStU)**
Laboratorio di Urbanistica
CdL in Progettazione
dell'Architettura

partner/
Laboratorio di Democrazia
Partecipata Lambrate
Made in Lambrate
ViviLambrate



24/portinerie 2.0

Luciano Crespi, Barbara Di Prete (DESIGN)

Laboratorio di Fondamenti del Progetto
CdL Design degli Itemi

partner/

Comune di Milano -
Assessorato Casa, Demanio e
Lavori Pubblici



27/polimi por rocinha

Massimo Tadi, Gabriele Masera (ABC)

call for Thesis
MCs in Building and Architectural
Engineering

partner/

Il Sorriso dei miei bimbi -
ONLUS
Escola Politecnica - Urban
Engineering Program Department



30/uno spazio per progettare

Emilio Caravatti e Lorenzo Consalez (DASTU)

Laboratorio Costuire Naturale
CdL in Architettura Ambientale

partner/

Carcere di Opera (MI)



32/ sguardi progettuali sulla periferia

Francesca Cognetti e Laura Mascino (DAStU)

Laboratorio di Urbanistica
CdL in Progettazione
dell'Architettura

partner/

Associazioni e abitanti dei
quartieri Giambellino-
Lorenteggio (Milano, zona 6) e
San Siro (Milano, zona 7)
Associazione Culturale
Dynamoscopio



37/condensatori sociali in zona 2

Marco Borsotti e Sonia Pistidda (DASTU)

Laboratorio di Progettazione
degli Interni e Conservazione
del Costruito 1
LM Architettura - Progettazione
Architettonica

partner/

Comune di Milano - Consiglio
di Zona 2
Associazione Gruppo FAS



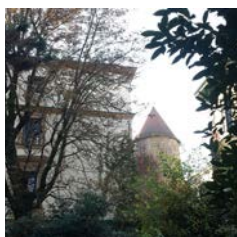
38/mongue 2015

Michele Ugolini e Stefania Varvaro (DASTU)

Workshop in progettazione
architettonica
Scuola di Architettura

partner/

Universidade Pedagogica de
Moçambique
Università Sacra Famiglia
Università Eduardo (Maxixe)
Mondlane - Faculdade de
Arquitetura e Planeamento
Físico (Maputo)
Congregazione Sacra Famiglia
(Maxixe)



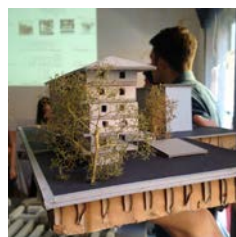
39/milano sotterranea

**Maria Antonietta Breda,
Maria Fianchini,
Michele Ugolini (DASTU)**

Workshop in progettazione
architettonica
Scuola di Architettura

partner/

Città metropolitana di Milano



40/istantanee da san siro

Andrea Di Franco, Emilia Corradi, Paola Marabotto (DASTU)

Laboratorio di Progettazione
Architettonica 2
CdL in Scienze dell'Architettura

partner/

Gruppo di ricerca 'Mapping
San Siro'



33/branding vignola

Francesca Guida (DESIGN)
4 tirocini
CdL Design della
Comunicazione

partner/
ASP "G.Garsparin" Vignola



34/designing new social emporiums

Elena Giunta e Raffaella Trocchianesi (DESIGN)
Laboratorio di Sintesi Finale
CdL Design degli Interni

partner/
Consorzio "Solidarietà e
Cooperazione" Sondrio



35/campus senza frontiere

**Davide Fassi , Anna Meroni,
Laura Galluzzo, Silvia Girardi
(DESIGN)**
Laboratorio di Sintesi Finale
CdL Design degli Interni

partner/
Associazioni e abitanti del
quartiere Bovisa-Dergano
(Milano, zona 9)



36/flussi di persone e saperi

Emanuela Colombo (DENG)
Corso Ingegneria e Cooperazione
allo Sviluppo
CdL Ingegneria Energetica
CdL Ingegneria Elettrica

partner/
Rifugio Caritas Ambrosiana
Sai - Servizio Accoglienza
Immigrati Caritas
Cooperativa Farsi Prossimo
Comune di Milano Hub
Accoglienza



41/carcere e imprenditorialità

Irene Bengo (DIG)
Business in Transformation:
Social and Sustainability
Challenges Lab
LM Ingegneria Gestionale

partner/
Fondazione Eris
Impresa "Il Cavaliere"
Giovani detenuti del carcere di
San Vittore (Milano)



42/ripensare i magazzini raccordati

Raffaella Cagliano (DIG)
Corso in Leadership and
Innovation
CdL Ingegneria Gestionale

partner/
Associazione Gruppo FAS
Caritas Ambrosiana



43/avanzi

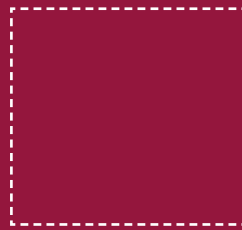
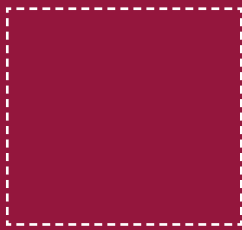
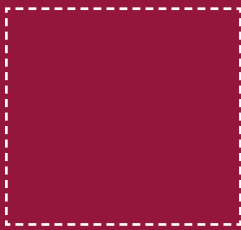
**Luciano Crespi, Davide
Crippa, Barbara Di Prete
(DESIGN)**
Laboratorio di Sintesi Finale
CdL Design degli Interni

partner/
Comune di Milano -
Assessorato Casa e Demanio



44/san siro al futuro

**Nicola Russi,
Paolo Bozzuto (DASTU)**
Laboratorio di Progettazione
Urbanistica
LM Architettura delle Costruzioni
partner/
Gruppo di ricerca Mapping
San Siro



07/mapping san siro

Francesca Cognetti (DASTU)
Laboratorio di ricerca e didattica

partner/
Associazioni e abitanti del quartiere San Siro (Milano, zona 7)

15/co.meta

Venanzio Arquilla e Giuliano Simonelli (DESIGN)
Laboratorio di Metaprogetto
CdL Design del Prodotto Industriale

partner/
Fondazione Trentina per l'Autismo
Fondazione Piatti
Cooperativa Spazio Aperto Servizi
Centro Villa Santa Maria

17/plugin social tv

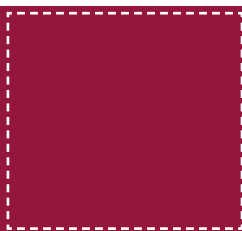
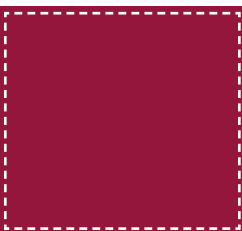
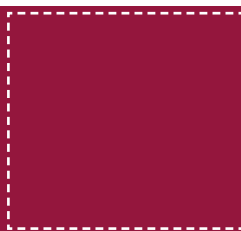
Marisa Galbiati, Katia Goldoni, Francesca Piredda, Marco Ronchi (DESIGN)
Laboratorio di Sintesi Finale
LM in Design della Comunicazione

partner/
Associazioni e abitanti del quartiere Bovisa-Dergano (Milano, zona 9)

33/branding vignola

Francesco Guida (DESIGN)
4 tirocini
CdL Design della Comunicazione

partner/
ASP "G.Garsparin"Vignola



45/cronache da via padova

Alessandro Coppola (DASTU)
Urban Sociology
LM Architettura - Progettazione Architettonica

partner/
Associazioni e abitanti di via Padova

46/ARNOLD

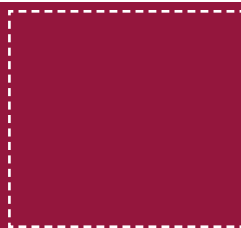
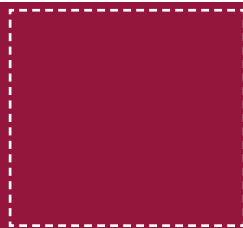
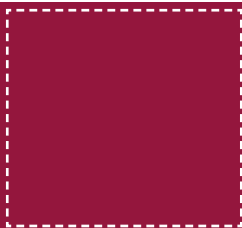
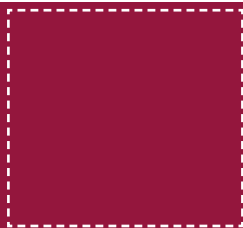
Davide Fassi, Anna Meroni, Laura Galluzzo, Xiaocun Zhu
Laboratorio di Sintesi Finale
LM Interior Design

partner/
NOLO Social District

47/zip spaces

Agnese Rebaglio, Paolo Brenna, Alessandro Colombo, Barbara Camocini (DESIGN)
Laboratorio di Sintesi Finale
CdL Design degli Interni

partner/
NOLO Social District



**37/condensatori
sociali in zona 2**

**Marco Borsotti e Sonia
Pistida (DASTU)**

Laboratorio di Progettazione
degli Interni e Conservazione del
Costruito 2

LM in Architettura - Progettazione
Architettonica

partner/

Comune di Milano - Consiglio
di Zona 2

Associazione Gruppo FAS

**40/istantanee da san
siro**

**Andrea Di Franco, Emilia
Corradi, Paola Marabotto
(DASTU)**

Laboratorio di Progettazione

Architettonica 1

CdL Progettazione
dell'Architettura

partner/

Gruppo di ricerca 'Mapping
San Siro'

**48/spazi per
l'intercultura**

Andrea Di Franco (DASTU)

Caratteri Distributivi e Tipologia
degli Edifici

CdL Progettazione

dell'Architettura e Scienze
dell'Architettura

partner/

Gruppo di ricerca 'Mapping
San Siro'

49/la città accogliente

**Giuliana Costa, Paola Briata
(DASTU)**

CI Analisi Sociale e Urbana

CdL in Urbanistica

partner/

Fondazione Progetto Arca
Associazione Gruppo FAS

a cura di **Alice Ranzini**

supporto alla Gestione e Comunicazione – Didattica sul Campo



Toolbox

ESPLORARE E ORIENTARSI	Itinerari di quartiere	percorsi ciclabili di esplorazione urbana camminata di quartiere itinerari pubblici con guide locali
	Geografie degli attori	mappa degli stakeholders
	Emergenza di temi e questioni	questionario di preparazione world café call for thesis
DIALOGARE E INTERAGIRE	Aule aperte	workshop-seminario lezioni aperte in spazi pubblici revisione con gli esperti
	Mappature partecipate	mappe di dialogo mappatura dei desideri
	Scenari	mondo narrativo scenario-progetto
	Storytelling	web reportage
COSTRUIRE LASCITI E RISORSE PER L'AZIONE	Sperimentare la trasformazione	prodotti di design allestimento 1:1
	Azioni di innesco nello spazio	micro-azioni nello spazio pubblico nuove attività collettive eventi temporanei
	Strumenti per gli attori	modelli di business per l'impresa sociale linee guida per la progettazione
	Spazi di lavoro nella città	incubatore temporaneo di progetti atelier di progettazione laboratorio locale di ricerca-azione
	Archivi	blog di classe sito web di progetto
	Confronti interni all'università	rassegna negli spazi del campus convegno accademico
VALUTARE E AUTOVALUTARSI	Condividere la conoscenza	mostra-concorso mostra-interattiva

/ ESPORARE E ORIENTARSI /

Strumenti per iniziare ad indagare un contesto territoriale o un argomento di ricerca, individuando nuovi temi e modalità di sviluppo del progetto didattico a partire dalle suggestioni ed esigenze espresse dai partner esterni coniugandole con le necessità di apprendimento e sperimentazione pratica degli studenti.



foto credits: A. Bruzzese

Il progetto di Didattica sul Campo si struttura in diversi momenti, dentro e fuori l'università, sperimentando modalità e approcci alla didattica innovativi e aperti.

I partner esterni sono coinvolti attivamente nella didattica con un ruolo di guida per gli studenti nel comprendere temi specifici o dinamiche locali. Al contempo, studenti e docenti allenano nuove capacità e strumenti di interazione, estendendo il tempo dell'apprendimento anche oltre i momenti di lavoro in aula.

Polisocial supporta i docenti e gli studenti per mettere la didattica nelle condizioni migliori di generare proposte e visioni innovative, spingendo le diverse parti ad un atteggiamento attivo e propositivo.

COMPRENDERE UN TERRITORIO ORIENTARSI NELLE RETI ISTRUIRE TEMI E QUESTIONI

Comprendere un contesto significa attivare nuovi sguardi per leggere le dinamiche in atto su un territorio, riconoscendone risorse ed elementi problematici, ripercorrendo la genesi di questioni emergenti, ricostruendo la rete di interdipendenze che dà luogo a fenomeni sociali spesso complessi e multidimensionali.

Gli strumenti didattici attivati nei progetti di Didattica sul Campo, si propongono di rafforzare le capacità di analisi e sensibilità verso i territori e le comunità, guidando studenti e docenti nella ricerca di punti di osservazione privilegiati e prospettive inedite da cui indagare i temi urbani, riconoscendo la molteplicità di attori e visioni come risorse per il progetto.

Al contempo, le attività didattiche sono strumenti attivi di condivisione di informazioni e visioni sul territorio che si propongono di rafforzare la conoscenza degli attori locali, favorire il confronto tra tutte le componenti sociali e stimolare una riflessione critica e propositiva su temi e questioni emergenti.

Itinerari di quartiere #1

PERCORSI CICLABILI DI ESPLORAZIONE URBANA

05/ APE - AGRICOLTURA PER LA CITTA'

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO DI SINTESI FINALE
CDL DESIGN DEGLI INTERNI

TEMPORARY URBAN SOLUTIONS
LM PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN

ANNO //
2013/2014
2014/2015

DOCENTI //
DAVIDE FASSI,
FERDINANDO FANCHIOTTI (DESIGN)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE BOVISA DERGANO

PARTNER ESTERNI //
ASSOCIAZIONI E CITTADINI DEL QUARTIERE BOVISA-DERGANO

SOGGETTI ATTIVATI DALLO STRUMENTO //
STUDENTI ESTERNI



lo strumento

Il percorso ciclopedonale di esplorazione urbana è uno strumento descrittivo che restituisce una rappresentazione sintetica di una questione che si ritiene emergente o rilevante in un territorio. Attraverso una serie di sopralluoghi, si indicano su una mappa impressioni, percezioni e incontri avvenuti. Queste annotazioni sono utilizzate per definire un percorso di attraversamento in diverse "tappe" rappresentative di uno specifico territorio. Per ciascun punto di interesse viene redatta una scheda descrittiva con testi, foto ed eventualmente video, e una mappa complessiva di tutto l'itinerario. Alla fine il percorso viene sperimentato e restituito in forma di prodotto utilizzabile da altri. Per uno stesso luogo (strada, quartiere, porzione di città) possono essere elaborati diversi itinerari tematici al fine di restituire una descrizione complessa e multiprospettica del territorio.

sperimentato da

Durante la fase di ricerca e ispirazione iniziale del progetto didattico "APE - Agricoltura per la città", gli studenti, divisi in gruppi, hanno esplorato il quartiere Bovisa-Dergano attraverso la definizione di itinerari ciclopedonali tematici. Questi itinerari sono stati lo strumento per raccogliere e riflettere sulle caratteristiche identitarie del territorio che potessero ispirare l'ideazione di soluzioni urbane di allestimento temporaneo e progettazione leggera in alcune aree verdi di piccole dimensioni, ascoltando e assecondando un'esigenza di riappropriazione dello spazio pubblico espressa da molti dei soggetti presenti sul territorio (associazioni, gruppi spontanei di residenti ecc.). I progetti elaborati si pongono come dispositivi per aumentare la praticabilità, la frequentazione, la varietà funzionale, la sicurezza e la manutenibilità degli spazi stessi.

Itinerari di quartiere #2

CAMMINATA DI QUARTIERE

23/ ASC - ATTIVARE SPAZI COMUNI

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO DI URBANISTICA I
CDL PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

ANNO //
2013/2014
2014/2015
2015/2016

DOCENTI //
ANTONELLA BRUZZESE,
ANNA MORO (DASTU)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE LAMBRATE

PARTNER ESTERNI //
LADEP - LABORATORIO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA
MADE IN LAMBRATE
VIVILAMBRATE

SOGGETTI ATTIVATI DALLO STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI



foto credits: A. Bruzzese

lo strumento

La camminata di quartiere è un percorso co-progettato insieme a gruppi di abitanti e cittadini attivi che si propone, a partire da un itinerario stabilito, di guidare gli studenti alla scoperta del quartiere in modo leggero, privilegiando l'incontro occasionale e l'intervista di strada come modalità di indagine. Si realizza attraverso quattro momenti che prevedono interazione continua con uno o più soggetti del territorio. La prima fase "istruttoria" si svolge in aula e prevede la condivisione di alcune informazioni generali sul contesto di indagine e sulle metodologie dell'intervista. La seconda fase "progettuale" prevede la definizione delle tappe del percorso e l'elaborazione di una traccia di intervista da somministrare durante camminata. La terza fase prevede la sperimentazione "sul campo" in cui i partner locali conducono la camminata attraverso le tappe definite, ma aprendo il percorso a incontri e deviazioni impreviste. Infine, la fase di "restituzione" degli esiti della camminata prevede la realizzazione di una mappa dell'itinerario, in cui vengono collocate tutte le informazioni raccolte nella camminata e la discussione dei temi e delle questioni emerse al fine di indirizzare l'attività successiva di progettazione.

sperimentato da

Il progetto "ASC- Attivare Spazi Comuni" ha sperimentato la Camminata di Quartiere come strumento di indagine dell'area di Lambrate-Città Studi a Milano. Con la guida di alcuni volontari attivi nel Laboratorio di Democrazia Partecipata hanno attraversato il quartiere per conoscerlo in profondità e osservare i caratteri dello spazio pubblico, con l'obiettivo di individuare strategie possibili di riappropriazione e riattivazione di alcuni luoghi per attività di comunità.

Itinerari di quartiere #3

ITINERARI PUBBLICI CON GUIDE LOCALI

07/ MAPPING SAN SIRO

CONTESTO DIDATTICO //
GRUPPO DI RICERCA
MAPPING SAN SIRO
DIP. ARCHITETTURA E
STUDI URBANI

ANNO //
2012/2013
2013/2014
2014/2015
2015/2016
2016/2017

DOCENTI //
FRANCESCA
COGNETTI
(DASTU)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE
SAN SIRO

PARTNER ESTERNI //
ASSOCIAZIONI
E CITTADINI DEL
QUARTIERE SAN SIRO

SOGGETTI ATTIVATI DALLO STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ESTERNI

Scuola elementare G. L. Radice

incontro con Anita Labò,
insegnante della scuola primaria

La scuola primaria L. Radice è una delle due scuole primarie di riferimento del quartiere Erp di San Siro. Molto attiva sui temi dell'intercultura e dell'integrazione, è stata più volte definita "laboratorio di integrazione", grazie alla sua percentuale record di iscritti stranieri, il 95%.

Ass. Alfabeti

incontro con Bianca Botter,
volontaria dell'associazione

Associazione Alfabeti è attiva dal 1995 ma è stata costituita formalmente nel 1999. L'associazione promuove la reciproca conoscenza di persone provenienti da paesi e culture differenti, mediante l'insegnamento della lingua italiana; in particolare scuola di italiano per donne straniere di mattina e scuola serale per adulti.

Cooperativa Dar=casa

incontro con Marianna Taborelli,
operatrice della cooperativa

La Cooperativa Dar=casa è una cooperativa di abitazione a proprietà indivisa operante a Milano e in provincia. Dal 1991 offre case, esclusivamente in affitto calmierato e con un servizio di accompagnamento all'abitare e gestione sociale, a chi ha difficoltà ad accedere al mercato privato. Lavora prevalentemente attraverso il recupero, ristrutturando alloggi di proprietà pubblica non utilizzati, dismessi o non assegnabili secondo le regole della graduatoria pubblica. Nel quartiere San Siro la Cooperativa è presente dalla fine degli anni '90. Qui, ha recuperato e gestisce 39 alloggi di proprietà Aler e collabora attivamente con le realtà sociali del quartiere.

Anton, abitante

Anton, giovane abitante e lavoratore, originario dello Sri Lanka, in Italia da circa 15 anni.

ritrovo h 15:00
Piazza Segesta

Scuola elementare G. L. Radice

Ass. Tuttimondi

Cooperativa Dar Casa

Donia, abita Mapping San Siro

Marrakech food

via Paravia
via Zamperini
via Mar Jonio
via Margutta
via Gigante
via Riccardoelli
via Cervelli
viale Aretusa
via Mengoni
via Micene

Plaza Selinunte

foto credits: Mapping San Siro

lo strumento

L'itinerario pubblico di quartiere è uno strumento aperto di avvicinamento alla quotidianità di un quartiere, attraverso il coinvolgimento diretto dei soggetti locali e degli abitanti, e rivolto ad un pubblico ampio. Caratteristica principale di questo strumento è che abitanti e/o soggetti locali sono protagonisti attivi e partecipi sia nella fase di ideazione che di svolgimento dell'attività. Attraverso il confronto con chi abita il quartiere si identifica una sequenza di luoghi significativi, che costituiscono la struttura del percorso, in cui il racconto "prenderà vita" e dove i visitatori potranno incontrare abitanti e operatori del quartiere nei loro spazi di vita e di lavoro. L'itinerario è solitamente guidato da una "guida locale" supportata da docenti e studenti: ad ogni tappa il pubblico si immerge nelle storie personali degli abitanti e interagisce con questi. L'obiettivo dell'attività è quello di ricostruire una narrazione dei luoghi e dei temi più rappresentativi legati all'abitare quotidiano nel quartiere (convivenza, pratiche, usi dello spazio, percorsi ecc.) a partire dalle diverse voci di chi lo abita. Vengono realizzati alcuni materiali per aiutare i partecipanti ad orientarsi ed immergersi nel quartiere: una "guida" contenente una mappa dell'itinerario, informazioni sulla storia sociale del quartiere e sulle realtà attive sul territorio.

sperimentato da

L'itinerario pubblico di quartiere è uno strumento sperimentato dal progetto Mapping San Siro, un laboratorio di ricerca-azione che si interroga su nuove forme di coproduzione di conoscenza con un approccio attento ai saperi e alle competenze locali. L'itinerario pubblico è uno strumento pensato per raccontare la complessità del vivere quotidiano, dando voce e volto a situazioni nascoste, mettendo in luce risorse poco visibili e rappresentate, raccogliendo esperienze di socialità, intercultura, solidarietà che non trovano spazio nelle rappresentazioni pubbliche, sensibilizzando un pubblico ampio ad un atteggiamento critico e non superficiale ai temi delle differenze e delle disuguaglianze sociali.

Geografie degli attori #1

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

17/ PLUG SOCIAL TV

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO DI SINTESI FINALE CDL DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

ANNO //
2013/2014

DOCENTI //
MARISA GALBIATI,
FRANCESCA
PIREDDA,
KATIA GOLDONI,
MARCO RONCHI
(DESIGN)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE
BOVISA DERGANO

PARTNER ESTERNI //
ASSOCIAZIONI
E CITTADINI DEL
QUARTIERE
BOVISA-DERGANO

SOGGETTI ATTIVATI DALLO STRUMENTO //
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ISTITUZIONI LOCALI



foto credits: Plug

lo strumento

La “Mappa degli Stakeholders” è uno strumento che ricostruisce la geografia degli abitanti e il sistema di relazioni che intercorrono tra gli attori presenti su un territorio.

È uno strumento di mappatura che viene utilizzato e prodotto in una fase preparatoria, prima dell’avvio della didattica vera e propria. Si realizza attraverso l’elaborazione di una serie di schede (testi e immagini) che profilano un “utente tipo”, sulla base degli elementi più rilevanti emersi da un’analisi del contesto. La scheda identifica ciascun attore locale coinvolto nel progetto in termini di ruolo nella comunità, bisogni, aspettative e risorse. Le schede-utente vengono successivamente presentate ai partner di progetto come descrizione interpretativa della comunità di riferimento o popolazione target dell’intervento progettuale e insieme a questi ridefinite.

sperimentato da

Il progetto didattico “Plug Social Tv” ha utilizzato questo strumento per ricostruire un’immagine condivisa del territorio tra gli interlocutori del progetto didattico (abitanti e associazioni del quartiere Bovisa Dergano) a monte dello sviluppo della didattica stessa.

Emergenza di temi e questioni #1

QUESTIONARIO DI PREPARAZIONE

33/BRANDING VIGNOLA

CONTESTO DIDATTICO // LABORATORIO DI PROGETTO DELLA COMUNICAZIONE VISIVA CDL IN DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

ANNO // 2014/2015

DOCENTI // FRANCESCO GUIDA, ELIO CARMI, MARIO PIAZZA (DESIGN)

AMBITO TERRITORIALE // VIGNOLA (MO)

PARTNER ESTERNI // A.S.P. VIGNOLA 'G. GASPARINI'

SOGGETTI ATTIVATI DALLO STRUMENTO // DOCENTI PARTNER LOCALI

Valori aziendali come simbolo

LUCE



rendere manifesto Dio vita filosofia
rivelazione salvezza redenzione
mostrare devozione cristiana infinito
purezza fede guida religione
creazione manifesto
risurrezione

FUOCO



la rigenerazione energia umanità l'immortalità
potenza divinità **spirito**
fecondazione amore purificazione collera
trasformazione le passioni
mediazione tra terrestre e celeste l'origine
sessualità metamorfosi l'alchimista

ACQUA



iniziazione intuizione purificazione
fertilità espansione riflessione
trasformazione nascita
Benedizione Subconscio vita
rinnovo origine **emozione** femminile
fecondazione eterna giovinezza tempo bellezza
genesi

CASA



madre comunità identità protezione
rispettabilità prosperità **fondazione**
cosmos tempio immagine del sé famiglia
sicurezza centro matrice crescita
creazione corpo umano amore conoscenza
realità accoglienza **rifugio**

foto credits: Carmi e Urbertis

lo strumento

Il questionario di preparazione è uno strumento per definire la cornice di riferimento per un progetto e definire con gli interlocutori esterni un brief di lavoro più approfondito. Viene somministrato agli interlocutori locali per esplorare il percepito e le aspettative di ciascun soggetto rispetto al tema di riferimento. Il questionario si compone di una serie di domande, le cui risposte vengono date in forma scritta, e ha lo scopo di fare emergere punti di forza e debolezza, opinioni e aspettative del soggetto coinvolto nel progetto, rispetto al tema trattato e ai risultati attesi. Le informazioni raccolte attraverso il questionario sono rielaborate dai docenti e successivamente trasmesse agli studenti in forma di report, precedentemente ricondiviso con i partner. Il report esito del questionario fornisce agli studenti una descrizione condivisa del soggetto committente e sulle aspettative che esso ripone nel lavoro, sulla base della quale prende avvio il lavoro didattico.

sperimentato da

Il progetto didattico "Branding Vignola" ha supportato l'organizzazione dell'ASP G. Gasparini di Vignola nel percorso di rinnovamento dell'immagine dell'azienda pubblica e dei servizi che offre alla comunità. Il questionario di preparazione è stato somministrato dai docenti ad alcuni dei responsabili dell'ASP (direttore, dipendenti, responsabile della comunicazione) per rilevare il percepito di ciascuno dal punto di vista dell'organizzazione della struttura, dei valori portanti e delle strategie di comunicazione attuali e desiderate dell'ASP Gasparini.

Emergenza di temi e questioni #2

WORLD CAFE'

34/ DESIGNING SOCIAL EMPORIUMS

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO DI
METAPROGETTO
CDL DESIGN DEGLI
INTERNI
+
2 TIROCINI
CDL DESIGN DEGLI
INTERNI

ANNO //
2015/2016

DOCENTI //
ELENA GIUNTA,
RAFFAELLA
TROCCHIANESI
(DESIGN)

**AMBITO
TERRITORIALE //**
PROVINCIA DI
SONDRIO

PARTNER ESTERNI //
SOL.CO. SONDRIO
PROGETTO "PIU'
SEGNI POSITIVI"

**SOGETTI ATTIVATI
DALLO STRUMENTO //**
DOCENTI
PARTNER LOCALI



lo strumento

Il world café è uno strumento di facilitazione che si propone di favorire lo scambio di visioni tra attori diversi attraverso modalità di interazione informale tipiche della comunicazione interpersonale quotidiana.

Si realizza riunendo intorno ad un tavolo tutti i soggetti coinvolti nel progetto. Chi conduce il world café guida i partner nell'identificazione di temi cardine e nodi cruciali del proprio lavoro sul territorio e la condivisione delle proprie visioni e aspettative sul futuro del progetto in relazione alla propria esperienza. Le aspirazioni messe in comune indicano i valori riconosciuti e condivisi che costituiscono il riferimento imprescindibile per il lavoro comune.

sperimentato da

Il Laboratorio di Metaprogetto ha supportato l'avvio del progetto del nuovo Emporio Sociale della provincia di Sondrio, unico caso nazionale di market solidale con offerta di beni tangibili e intangibili. Con il progetto "Designing Social Emporiiums" è stato avviato un processo di condivisione di una cornice di lavoro comune tra i soggetti locali a partire dai temi trattati dal progetto di welfare locale "Più segni positivi", all'interno del quale la didattica si inseriva. Per condurre questo scambio, i docenti hanno sperimentato la modalità del world café, focalizzando le attività sul tema delle risorse culturali presenti nel territorio della Provincia di Sondrio.

Emergenza di temi e questioni #3

CALL FOR THESIS

27/ POLIMI FOR ROCINHA

CONTESTO DIDATTICO //
M&S BUILDING AND ARCHITECTURAL ENGINEERING

ANNO //
2015/2016

DOCENTI //
GABRIELE MASERA,
MASSIMO TADI
(DASTU)

AMBITO TERRITORIALE //
ROCINHA, RIO DE JANEIRO

PARTNER ESTERNI //
IL SORRISO DEI MIEI BIMBI ONLUS

SOGGETTI ATTIVATI DALLO STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI



foto credits: Polimi For Rocinha

lo strumento

Lo strumento della Call for Thesis sollecita gli studenti su alcune questioni rilevanti per la ricerca scientifica proponendo loro di cimentarsi in un'esperienza attiva di didattica e ricerca sul campo. La caratteristica principale di questo strumento è la definizione congiunta, tra docenti e organizzazioni locali, dei contenuti della Call che verrà sottoposta agli studenti. Questo strumento permette di selezionare gruppi di studenti fortemente motivati e interessati ai temi proposti che saranno chiamati a sviluppare il loro progetto di tesi orientandolo in risposta a esigenze e richieste concrete messe a fuoco con i partner esterni. In questa modalità di collaborazione, spesso rafforzata dalla presenza di un accordo di collaborazione firmato dalle parti, il partner gioca un ruolo proattivo e si impegna a facilitare il lavoro sul campo degli studenti, fornendo contatti, indicazioni e mediazione con la comunità locale, per tutta la durata del progetto di tesi.

sperimentato da

Il progetto didattico "Polimi for Rocinha" ha promosso una Call for Thesis in collaborazione con la ONLUS Il Sorriso dei miei Bimbi e con l'Escola Politécnica Federal University of Rio de Janeiro (UFRJ), per sviluppare un'attività di ricerca sul campo che si pone come finalità quella di individuare soluzioni progettuali adatte allo sviluppo sostenibile della favela di Rocinha a Rio de Janeiro.

DIALOGARE E INTERAGIRE //

Strumenti per interagire con soggetti esterni all'università e competenze non accademiche costruendo spazi di confronto e scambio di saperi, tempo e risorse per impostare un percorso di apprendimento e progettazione aperto e multidisciplinare.



L'interazione con i soggetti esterni sviluppa un rapporto di nuova committenza tra l'università e la società. Attraverso il confronto continuo con soggetti portatori di esperienze e competenze non accademiche, la didattica si arricchisce di una nuova cornice di senso che orienta gli obiettivi del progetto didattico non solo all'acquisizione di competenze tecniche ma anche relazionali, sensibilità e responsabilità verso i contesti su cui l'intervento didattico va ad innestarsi.

Polisocial supporta la definizione degli obiettivi, delle modalità di svolgimento del progetto e dei "lasciti" dell'esperienza, facendo incontrare le esigenze di ciascuna parte con l'obiettivo di strutturare un percorso di crescita e apprendimento comune.

CO-PROGETTARE ATTIVITA' ATTIVARE SPAZI DI CONFRONTO SCAMBIARE SAPERI E COMPETENZE

I momenti di lavoro con i partner esterni accompagnano il progetto di didattica sul campo durante tutto il suo svolgimento e ne sono attività costitutiva. Interagire con i soggetti non accademici comporta per studenti e docenti di allenare competenze nuove di interazione con saperi e linguaggi differenti, aprendosi a modi nuovi di trattare questioni complesse.

Gli strumenti sperimentati dai progetti di Didattica sul Campo si propongono di costruire processi di mutuo apprendimento in cui l'esperienza e le competenze di soggetti tradizionalmente considerati non esperti viene valorizzata come strumento di approfondimento su temi e questioni specifiche e rafforzata attraverso lo scambio con nuovi sguardi portati dalle discipline coinvolte. Attraverso il lavoro di co-progettazione la didattica genera esiti nuovi più sensibili alle specificità dei territori e utilizzabili dai partner.

Aule aperte #1

WORKSHOP/SEMINARIO

29/ CORSICO LIVLAB

CONTESTO DIDATTICO //
URBAN DESIGN
STUDIO
MSC ARCHITECTURAL
ENGINEERING

ANNO //
2014/2015

DOCENTI //
ANGELA COLUCCI
(DASTU)
DUSHKO
BOGUNOVICH

AMBITO TERRITORIALE //
CORSICO (MI)

PARTNER ESTERNI //
COMUNE DI CORSICO
ASS. BUON MERCATO
ASS. VENTUNESIMO
DONNA
ASS. LEGAMBIENTE "IL
FONTANILE"
CONSULTA
QUARTIERE SUD
CONSULTA
QUARTIERE NORD
IN-PATTO LOCALE

SOGGETTI ATTIVATI DALL'STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI



lo strumento

Il workshop-seminario è un momento di confronto operativo-progettuale tra la didattica e la rete di interlocutori locali attivati dal progetto. L'attività viene organizzata e condotta a partire dalla presentazione, ai rappresentanti del territorio invitati, di una o più proposte progettuali elaborate dagli studenti. I partner commentano le ipotesi e verificano la capacità dei progetti di dare forma e aggregare interessi specifici e diversi di cui sono portatori. In un secondo momento i progetti possono essere oggetto di un'attività di co-progettazione organizzata in gruppi di lavoro, in cui ciascun team di studenti ha un confronto più puntuale con i "committenti". A coadiuvare il processo di co-progettazione con le associazioni e i rappresentanti istituzionali locali possono essere coinvolti anche alcuni esperti che guidano studenti e soggetti locali nella identificazione di soluzioni progettuali innovative e rispondenti ai bisogni espressi.

Questo strumento fortemente interattivo permette agli studenti di riflettere e sperimentare in prima persona la complessità del processo di progettazione urbana, sensibilizzandosi ad un approccio progettuale attento e non ridotto ai soli aspetti tecnico-progettuali.

sperimentato da

Il workshop-seminario è uno strumento sperimentato nell'ambito del progetto "Corsico LivLab". Il percorso didattico si è posto l'obiettivo di sostenere la comunità di Corsico nel processo di riqualificazione del Parco Cabassina, un'area di recente trasformazione situata in un quartiere denso e popolato, verso la costruzione di sistemi territoriali più sostenibili. Gli studenti hanno incontrato i diversi stakeholder del territorio aiutati dal contributo di esperti di sviluppo locale come Ottavio di Blasi (architetto), Francesca Santaniello e Davide Zucchetti (In-Patto Locale).

Aule aperte #2

LEZIONI APERTE IN SPAZI PUBBLICI

28/ ABITARE LA PROSSIMITA'

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO DI
URBANISTICA
CDL PROGETTAZIONE
DELL'ARCHITETTURA

ANNO //
2014/2015

DOCENTI //
LUCA TAMINI,
FILOMENA POMILIO
(DASTU)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE
GIAMBELLINO-
LORENTEGGIO E
QUARTIERE SANTA
GIULIA

PARTNER ESTERNI //
ASS. CULTURALE
DYNAMOSCOPIO
COMITATO DI
QUARTIERE MILANO
SANTA GIULIA

**SOGGETTI ATTIVATI
DALLO STRUMENTO //**
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ESTERNI



lo strumento

Le lezioni aperte sono momenti didattici a carattere frontale organizzati in forma di seminari aperti in luoghi pubblici della città. Sono realizzati attraverso la collaborazione di un ente del territorio che mette a disposizione uno spazio pubblico di quartiere. Gli incontri - con cadenza mensile - avvengono in corrispondenza delle lezioni e vengono pubblicizzati come eventi pubblici attraverso canali differenti, sia propri dell'università che delle reti locali.

La lezione viene pensata per essere più accessibile nella forma e nel linguaggio per rispondere a una doppia finalità didattica e divulgativa e spesso è arricchita dal contributo di esperti e professionisti non accademici. La comunicazione è costruita per stimolare la reazione dei partecipanti, offrendo agli studenti un momento di interazione e confronto con interlocutori differenti e non esperti.

Le lezioni aperte sono uno strumento attivo di condivisione e diffusione pubblica del sapere prodotto in ambito universitario, nonché occasioni per mettere in dialogo competenze esperte e saperi quotidiani e alimentare la riflessione più a ridosso dei contesti locali.

sperimentato da

Il progetto didattico "Abitare la prossimità" ha esplorato due quartieri periferici all'opposto: il Lorenteggio, storico quartiere di edilizia pubblica, e la grande trasformazione incompiuta di Santa Giulia. Gli studenti del Laboratorio di Urbanistica sono stati coinvolti in due percorsi paralleli di interazione con questi territori. A Santa Giulia sono stati guidati dal Comitato di Quartiere nell'interazione con interlocutori istituzionali e testimoni interessati. Al Lorenteggio hanno preso parte ad un ciclo di lezioni aperte alla cittadinanza organizzate nel Mercato Lorenteggio con il patrocinio del Comune di Milano. Le lezioni hanno aperto momenti di approfondimento pubblici e confronto collettivo sul ruolo dei Mercati Comunali Coperti come presidi di socialità e cultura per i quartieri, coinvolgendo esperti, soggetti locali e istituzioni.

Aule aperte #3

REVISIONE CON GLI ESPERTI

36/ FLUSSI DI PERSONE E SAPERI

CONTESTO DIDATTICO //
CORSO IN INGEGNERIA E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
CDL INGEGNERIA ENERGETICA
CDL INGEGNERIA ELETTRICA

ANNO //
2015/2016

DOCENTI //
EMANUELA COLOMBO (DIG)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO

PARTNER ESTERNI //
RIFUGIO CARITAS AMBROSIANA
SAI - SERVIZIO ACCOGLIENZA IMMIGRATI CARITAS
COOPERATIVA FARSÌ PROSSIMO
'HUB ACCOGLIENZA' COMUNE DI MILANO

SOGGETTI ATTIVATI DALLO STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI



lo strumento

La revisione in aula con gli esperti è uno strumento per arricchire le conoscenze degli studenti su un tema, attraverso il contributo portato da professionisti e soggetti del territorio. I progetti vengono presentati ai docenti e ai partner insieme e discussi sia nei contenuti tecnici disciplinari che sulla base delle competenze specifiche di ciascun invitato partner. Le figure esperte arricchiscono la revisione con contributi e sensibilità nuove e offrono agli studenti uno sguardo in profondità sulla quotidianità di temi e questioni di rilevanza sociale.

sperimentato da

Il corso in "Ingegneria e Cooperazione allo Sviluppo" ha sollecitato gli studenti a riflettere su quale supporto l'università - e il Politecnico in particolare - possa dare a coloro che si spostano dai Paesi di origine e attraversano l'Europa. Per meglio comprendere profilo, bisogni e aspettative delle persone migranti sono state invitate in aula alcune delle realtà più attive a Milano sul tema dell'accoglienza ai migranti. Il progetto didattico "Flussi di persone e saperi" attraverso una "call for proposal" ipotetica ha richiesto agli studenti di Ingegneria e Cooperazione allo Sviluppo di individuare azioni e servizi per valorizzare le competenze delle persone migranti con titolo di studio universitario, attraverso l'attivazione congiunta dell'istituzione universitaria e dei partner locali che si occupano di immigrazione e accoglienza.

Gli studenti si sono confrontati con gli esperti e hanno discusso le loro ipotesi progettuali, arricchendo di nuovi spunti il loro percorso didattico.

Mappature partecipate #1

MAPPE DI DIALOGO

07/ MAPPING SAN SIRO

CONTESTO

DIDATTICO //
GRUPPO DI RICERCA
MAPPING SAN SIRO
DIP. ARCHITETTURA E
STUDI URBANI

ANNO //

2012/2013
2013/2014
2014/2015
2015/2016
2016/2017

DOCENTI //

FRANCESCA
COGNETTI
(DASTU)

AMBITO

TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE
SAN SIRO

PARTNER ESTERNI //

ASSOCIAZIONI
E CITTADINI DEL
QUARTIERE SAN SIRO

SOGGETTI ATTIVI

DALLO STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ESTERNI

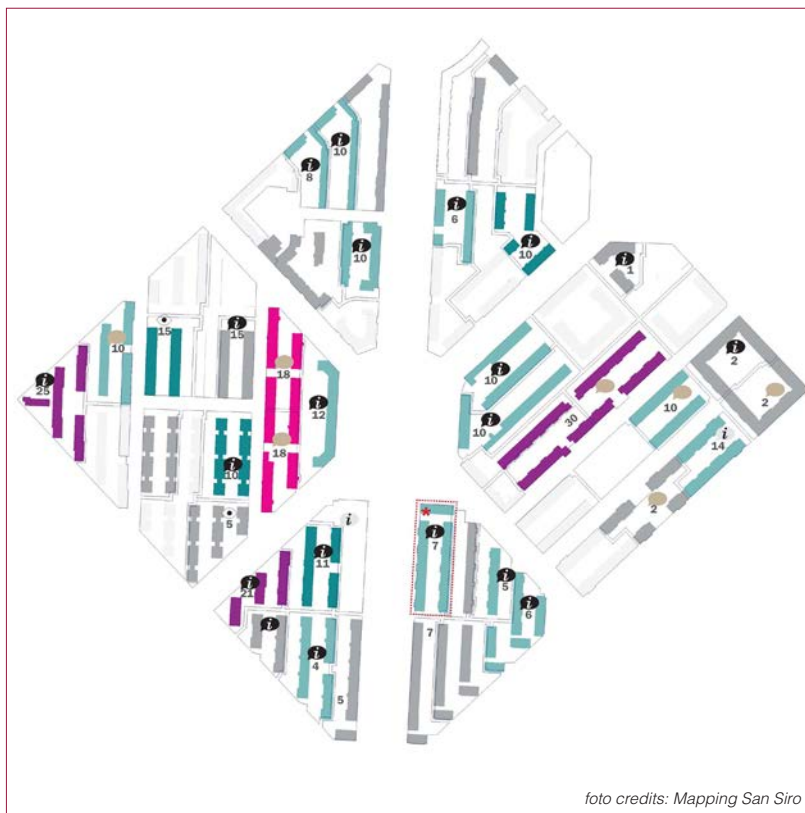


foto credits: Mapping San Siro

lo strumento

La mappa di dialogo si compone di una o più rappresentazioni del territorio costruite attraverso il confronto con abitanti e realtà sociali che lo abitano. Si realizza attraverso momenti - strutturati e non - di confronto con il territorio, arricchendo le rappresentazioni ufficiali di nuovi elementi di conoscenza e interpretazione del contesto - come pratiche sociali, usi dello spazio, percezioni - mettendole in discussione. Attraverso il dialogo con/tra i soggetti locali gli studenti disegnano nuovi perimetri, evidenziano luoghi e ambiti legati ai temi della convivenza, del conflitto, della solidarietà quotidiana. Il risultato è un'immagine complessiva che restituisce una molteplicità di temi urgenti per chi vive il territorio declinandoli anche spazialmente. La mappa realizzata è uno strumento a supporto del confronto tra le diverse istanze che punta a stimolare le capacità di autoriflessione e di attivazione di abitanti e soggetti locali attraverso la realizzazione di immagini del territorio più riconoscibili e meno superficiali.

sperimentato da

Il progetto "Mapping San Siro" utilizza la mappa di dialogo a supporto di momenti di ascolto, dialogo e coproduzione di nuove conoscenze con gli abitanti e i soggetti attivi nel quartiere San Siro a Milano, con l'obiettivo di costruire una nuova rappresentazione plurale e condivisa del territorio. Le mappe di dialogo prodotte sono strumenti in continuo aggiornamento, stimolando gli studenti non solo a guardare ai contesti in profondità, ma anche a interrogarsi su formati e sui linguaggi della rappresentazione per interagire con saperi non esperti.

Mappature partecipate #2

MAPPATURA DEI DESIDERI

05/ TEMPORARY URBAN SOLUTION - LA PIANA

CONTESTO
DIDATTICO //
CORSO IN
TEMPORARY URBAN
SOLUTIONS
LM PRODUCT
SERVICE SYSTEM
DESIGN

ANNO //
2015/2016

DOCENTI //
DAVIDE FASSI
(DESIGN)

AMBITO
TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE
CHIESA ROSSA

PARTNER ESTERNI //
TEATRO RINGHIERA
ATIR

SOGGETTI ATTIVATI
DALLO STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
ESTERNI

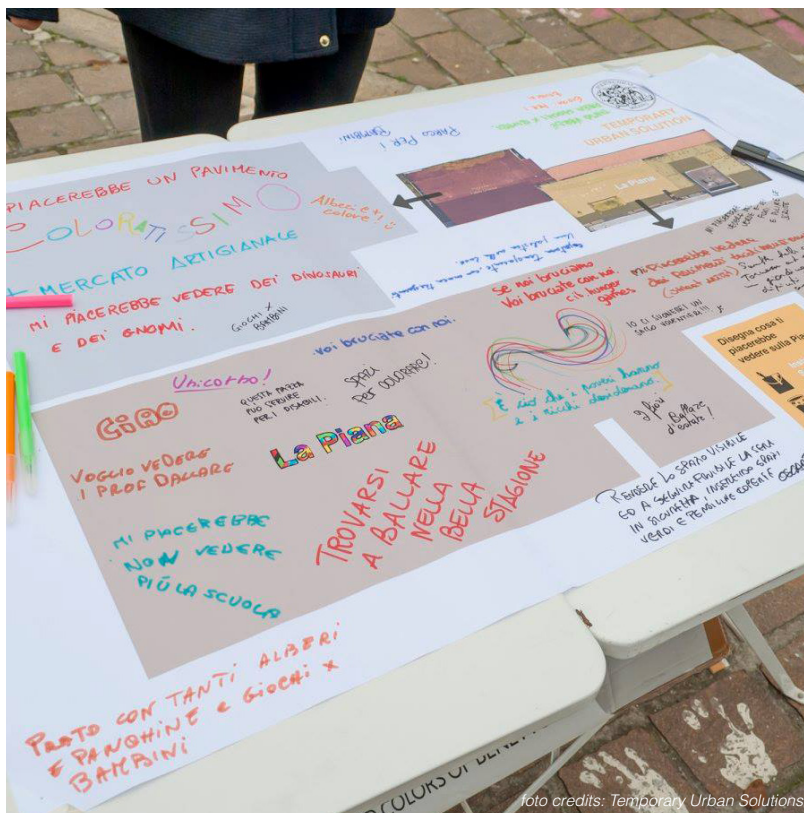


foto credits: Temporary Urban Solutions

lo strumento

La mappa dei desideri è uno strumento per raccogliere gli immaginari degli abitanti rispetto ai propri luoghi di vita - una piazza, una strada, un parco ecc - con l'obiettivo di guidare un'ipotesi di trasformazione dello spazio.

La mappatura si realizza in uno o più momenti di sopralluogo, interagendo spontaneamente con chi si incontra. La raccolta di percezioni e desideri può cercare di intercettare sia i flussi di persone che frequentano quotidianamente uno spazio che di cogliere le impressioni di chi vede un luogo per la prima volta.

Su un supporto libero - una mappa o un foglio bianco - chi si incontra può lasciare le proprie impressioni e sensazioni sul luogo in cui si trovano. Il supporto scelto per la raccolta deve essere progettato per permettere l'emersione spontanea e libera di desideri e fantasie dei partecipanti. Possono essere inserite alcune domande guida - anche in lingue differenti - o immagini evocative, per stimolare quanto più una riflessione al futuro sullo spazio.

sperimentato da

Nell'anno accademico 2015/2016 il corso in Temporary Urban Solutions ha mappato i desideri degli abitanti intorno alla piazza pubblica sopraelevata denominata 'La Piana', uno spazio pubblico rialzato nel quartiere Chiesa Rossa su cui si affaccia il teatro ATIR Ringhiera.

Gli studenti di Design degli Interni hanno sviluppato progetti temporanei di attività ludiche e collaborative per animare questo spazio.

Scenari #1

MONDO NARRATIVO

17/ PLUG SOCIAL TV

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO DI
SINTESI FINALE
CDL IN DESIGN DELLA
COMUNICAZIONE

ANNO //
2013/2014
2014/2015
2015/2016
2016/2017

DOCENTI //
MARISA GALBIATI,
FRANCESCA
PIREDDA,
KATIA GOLDONI,
MARCO RONCHI
(DESIGN)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE
BOVISA DERGANO

PARTNER ESTERNI //
ASSOCIAZIONI
E CITTADINI DEL
QUARTIERE
BOVISA-DERGANO

**SOGGETTI ATTIVATI
DALLO STRUMENTO //**
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI



foto credits: Plug

lo strumento

Il “Mondo Narrativo” è un set di strumenti di storytelling e di interazione per dare vita ad una descrizione mobile e condivisa di un territorio.

Attraverso interviste, incontri, esplorazioni, gli studenti danno forma ad un racconto che mescola insieme elementi del mondo reale (luoghi, landmark, persone, eventi ecc.) con elementi di fiction intrecciando una molteplicità di storie e situazioni differenti.

Si costruisce così la traccia di un racconto evocativo che proietta lo spettatore in una dimensione mutata ma riconoscibile del territorio. Presentato e discusso con i partner locali, il mondo narrativo è uno strumento che sollecita gli immaginari locali attivando una riflessione progettuale sul proprio ambiente di vita.

Il Mondo Narrativo è così uno strumento di co-riflessione in continua evoluzione e ridefinizione.

sperimentato da

Il Mondo Narrativo è uno strumento di dialogo messo a punto nell’ambito del progetto “Plug Social TV”. Gli studenti hanno realizzato una web tv di quartiere con abitanti e soggetti attivi nel quartiere Bovisa-Dergano, utilizzando il racconto audiovisivo come motore di processi identitari e di coinvolgimento per le comunità.

Attraverso percorsi di co-design gli studenti del Laboratorio di Sintesi Finale di Design della Comunicazione si interrogano sulla capacità trasformativa del racconto e sul potenziale di attivazione delle comunità locali.

Scenari #2

SCENARIO-PROGETTO

40/ ISTANEE DAL QUARTIERE SAN SIRO

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO DI
PROGETTAZIONE
ARCHITETTONICA 2
CDL SCIENZE
DELL'ARCHITETTURA

ANNO //
2015/2016

DOCENTI //
ANDREA DI FRANCO
EMILIA CORRADI,
PAOLA MARABOTTO
(DASTU)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE
SAN SIRO

PARTNER ESTERNI //
ASSOCIAZIONI
E ABITANTI DEL
QUARTIERE SAN SIRO

**SOGETTI ATTIVATI
DALLO STRUMENTO //**
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ESTERNI



lo strumento

Lo scenario è una rappresentazione evocativa di un possibile assetto del territorio in cui risorse e potenzialità latenti sul territorio vengono rappresentate all'interno di nuovi meccanismi di interdipendenza. Gli scenari progettuali sono costruiti come rappresentazioni (grafiche, digitali o in forma di plastici) in cui caratteri riconoscibili del territorio sono mischiati e ricombinati in modi nuovi rappresentando traiettorie alternative di sviluppo. Lo scenario offre ai soggetti locali uno sguardo diverso sul territorio, identificando risorse materiali e immateriali da attivare. Queste risorse sono chiamate "leve per il cambiamento", passi concreti (micro interventi, attività, persone e luoghi) che possono interagire con le trasformazioni in atto, disegnando un quadro diverso per la comunità locale.

sperimentato da

Il Laboratorio annuale di Progettazione Architettonica 1 ha sviluppato 25 progetti di sostituzione e recupero edilizio su alcuni degli stabili del quartiere San Siro. I progetti sono stati riuniti in grande plastico presentato insieme ad esperti, abitanti e soggetti locali che insieme si sono confrontati su possibili azioni per attivare lo scenario progettuale proposto. Una strategia di intervento a tasselli che ha l'obiettivo di reinterpretare il senso e le possibilità d'uso e di abitabilità di alcuni spazi del quartiere San Siro, per rispondere a nuovi bisogni di casa e abitare nell'edilizia pubblica.

Lo strumento dello scenario nella forma del plastico ha aiutato i soggetti del quartiere a visualizzare il cambiamento come possibile, sollecitandoli ad una riflessione concreta sugli spazi della trasformazione.

Storytelling #1

WEB REPORTAGE

07/ MAPPING SAN SIRO

CONTESTO

DIDATTICO //
GRUPPO DI RICERCA
MAPPING SAN SIRO
DIP. ARCHITETTURA E
STUDI URBANI

ANNO //

2012/2013
2013/2014
2014/2015
2015/2016
2016/2017

DOCENTI //

FRANCESCA
COGNETTI
(DASTU)

AMBITO

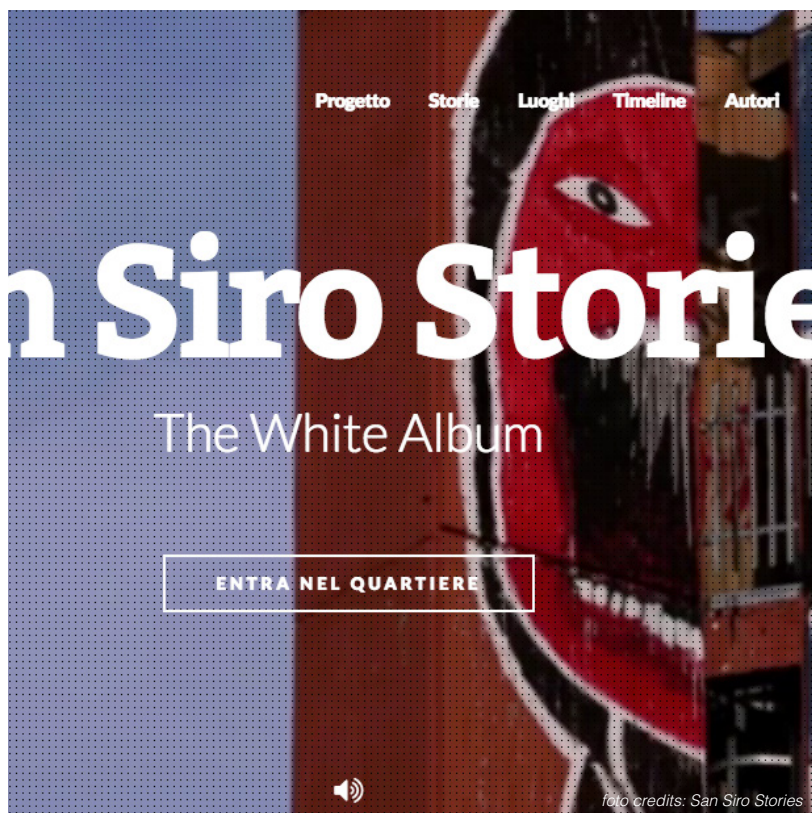
TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE
SAN SIRO

PARTNER ESTERNI //

ASSOCIAZIONI
E CITTADINI DEL
QUARTIERE SAN SIRO
UNIVERSITÀ
CATTOLICA DEL
SACRO CUORE

SOGGETTI ATTIVATI

DALLO STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ESTERNI



lo strumento

Il web reportage è uno strumento di rappresentazione di un territorio in forma di reportage giornalistico online che si propone di offrire ad un pubblico ampio uno sguardo "dall'interno" su alcuni temi emergenti. Il web reportage si realizza in un periodo piuttosto lungo (circa sei mesi) di lavoro intensivo sul campo in cui si raccolgono interviste, video, foto, insieme a materiali di archivio, rappresentazioni cartografiche e dati. L'elaborazione dei contenuti avviene attraverso due modalità complementari: l'osservazione del territorio attraverso i principali presidi sociali del quartiere (spazi pubblici, servizi, associazioni ecc.) e la raccolta delle storie di vita e delle esperienze quotidiane degli abitanti. Attraverso la mediazione di alcune figure locali che si attivano come tramite vengono condotte interviste video e foto agli abitanti. Questi materiali - riorganizzati in temi - accompagnano e arricchiscono i testi del reportage pubblicato in forma di sito web, liberamente accessibile e consultabile.

sperimentato da

Il progetto "Mapping San Siro", con la collaborazione degli studenti del Master in Giornalismo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha costruito un reportage del quartiere San Siro con l'obiettivo di restituire al territorio una nuova rappresentazione di fenomeni e dinamiche in atto sul territorio. Attraverso la stipula di un accordo di collaborazione didattica tra i due atenei, è stato possibile dare vita ad un progetto didattico congiunto in cui gli studenti di planning e di giornalismo hanno lavorato insieme. Il risultato è stato un web reportage - San Siro Stories (www.sansirostories.it) - attraverso il quale gli studenti hanno messo alla prova, in un contesto multidisciplinare, i linguaggi dell'inchiesta giornalistica e gli strumenti dell'analisi urbana.

COSTRUIRE LASCITI E RISORSE PER L'AZIONE //

Strumenti per rafforzare la dimensione di responsabilità e impegno civile attraverso la predisposizione di prodotti – anche intermedi – utilizzabili e comunicabili anche dai partner esterni come depositi dell'attività e patrimonio comune attraverso il quale impostare nuovi percorsi di azione e progettazione.



La conoscenza prodotta attraverso lo scambio reciproco ritorna ad essere patrimonio disponibile di entrambe le parti, università e comunità, grazie alla produzione di strumenti e prodotti accessibili e utilizzabili a supporto dell'azione dei partner esterni.

Il tema del lascito è particolarmente importante in quanto può costituire il punto di partenza di un eventuale fase di follow up del progetto oltre il tempo e le attività specifiche del contesto didattico di origine.

ACCOMPAGNARE L'AZIONE DEL TERRITORIO SPERIMENTARE IL CAMBIAMENTO COSTRUIRE NUOVE RAPPRESENTAZIONI

Gli strumenti attivati nei progetti di didattica sul campo si pongono come obiettivo quello di restituire ai partner locali, alle comunità e ai territori strumenti per rafforzarne la consapevolezza e la capacità di attivazione.

I prodotti finali esito dei percorsi di didattica sul campo si pongono come strumenti di intervento concreti: stimolano visioni al futuro, rafforzano e sostengono con nuove informazioni l'azione quotidiana e le progettualità dei soggetti partner, intervengono concretamente sulle condizioni di contesto.

Sono questi esiti – tangibili e intangibili – attraverso i quali l'università sperimenta modalità nuove di applicazione e diffusione del sapere prodotto al suo interno.

Sperimentare la trasformazione #1

PRODOTTI DI DESIGN

15/ CO.META

CONTESTO

DIDATTICO //
LABORATORIO DI
METAPROGETTO
CDL DESIGN
DEL PRODOTTO
INDUSTRIALE

ANNO //

2012/2013
2013/2014
2014/2015
2015/2016
2016/2017

DOCENTI //

VENANZIO ARQUILLA,
GIULIANO SIMONELLI
(DESIGN)

PARTNER ESTERNI //

FONDAZIONE
TRENTINA PER
L'AUTISMO
FONDAZIONE PIATTI
COOP. SPAZIO
APERTO SERVIZI
CENTRO VILLA SANTA
MARIA

SOGGETTI ATTIVATI

DALLO STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ESTERNI



lo strumento

La realizzazione di prototipi è uno strumento per visualizzare e rendere tangibile il risultato di un'ipotesi progettuale. Gli esercizi progettuali vengono prototipati in dimensioni reali e con materiali il più possibile simili al prodotto finito. Questi prototipi vengono poi sperimentati da potenziali utilizzatori, che sono invitati a valutarne l'utilizzabilità, l'efficacia delle soluzioni e suggerire modifiche e miglioramenti.

Questa operazione permette una simulazione tangibile del prodotto ideato, superando possibili incomprensioni generate da una rappresentazione di natura più tecnica del progetto e dei prodotti che potrebbe risultare di difficile comprensione per uno sguardo non esperto.

sperimentato da

Il progetto didattico CO.META ha sviluppato, grazie all'incontro con la Fondazione Trentina per l'autismo, una riflessione intorno alla progettazione di prodotti di design che potessero essere di supporto al miglioramento della qualità della vita delle persone affette da autismo. Gli studenti si sono, dunque, cimentati nell'elaborazione di concept di prodotti innovativi, utili a favorire la gestione e l'organizzazione in autonomia delle attività quotidiane e delle relazioni dei soggetti autistici, arrivando fino alla prototipazione dei prodotti stessi. Questa operazione ha inoltre permesso di ragionare sulla praticabilità di una reale produzione dei prototipi per renderli dei prodotti commercializzabili.

Sperimentare la trasformazione #2

PRODOTTI DI DESIGN

14/ MODA SOSTENIBILE

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO DI
MAGLIERIA
CDL DESIGN
DELLA MODA

ANNO //
2012/2013
2013/2014
2014/2015
2015/2016

DOCENTI //
GIOVANNI CONTI
DENISE BONAPACE,
MANUELA
RUBERTELLI E
GIULIANO MARELLI
(DESIGN)
L. DE NARDO
(CHIMICA)

PARTNER ESTERNI //
ASPEM
CONAU

**SOGGETTI ATTIVATI
DALLO STRUMENTO //**
DOCENTI
STUDENTI
PARTNER LOCALI



lo strumento

La realizzazione di prototipi e prodotti può essere l'esito di una attività intensiva di co-progettazione e scambio di competenze e saperi, tra studenti e partner esterni coinvolti nell'attività didattica. Grazie all'interazione i soggetti partner possono esprimere necessità ma anche portare nuovi saperi che stimolano gli studenti alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni progettuali sempre più ricercate e innovative. Il prodotto finale, che nasce dalla messa in comune di competenze molteplici, si propone di coniugare qualità e innovazione con saperi e conoscenze locali, in un percorso che può essere di empowerment per i soggetti locali.

sperimentato da

Il Laboratorio di Maglieria nell'ambito del progetto didattico "Moda Sostenibile" conduce gli studenti alla realizzazione di prototipi di 'nuove collezioni' di maglieria attraverso il riutilizzo di filati di scarto e fibre esistenti forniti da CONAU. Nell'ambito del secondo anno di progetto è stata attivata una collaborazione con ASPEM sul progetto "KniThink for Perù", che ha visto lo sviluppo di prototipi di capi di maglieria co-disegnati con un gruppo di donne peruviane, con l'obiettivo di fare incontrare le competenze di ricerca e di stile proprie del Corso di Design della Maglieria e la cultura di tessitura tradizionale del Perù. Il progetto didattico promuove una diversa concezione del progetto per l'abbigliamento, ponendo al centro del processo creativo i temi sociali e il rispetto dell'ambiente.

Sperimentare la trasformazione #3

ALLESTIMENTO 1:1

03/ HOUSING SOTTOSOGLIA

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO DI
TEORIE E PRATICHE
DEL PROGETTO
ODL DESIGN DEGLI
INTERNI

ANNO //
2012/2013
2013/2014

DOCENTI //
LUCIANO CRESPI,
BARBARA DI PRETE,
(DESIGN)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERI
NIGUARDA E QUARTO
OGGIARO

PARTNER ESTERNI //
COMUNE DI MILANO,
ASSESSORATO CASA
E DEMANIO

**SOGGETTI ATTIVATI
DALLO STRUMENTO //**
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI



foto credits: Davide Crippa

lo strumento

Il progetto di allestimento o di trasformazione fisica di uno spazio in dimensioni reali è un dispositivo che ne verifica concretamente la praticabilità e la funzionalità possibili. Uno strumento che si dimostra particolarmente rilevante per immaginare concretamente la possibilità di trasformazione di uno spazio. Il progetto, una volta ideato, viene realizzato in forma di allestimento leggero e temporaneo che simula in scala 1:1 la trasformazione. I destinatari del progetto - l'utenza target e il committente - hanno così modo di esperire la trasformazione e di testare la sua praticabilità. La riflessione progettuale dà forma a funzioni e attrezzature innovative dimostrando che spazi comunemente considerati inadeguati - a livello progettuale - possono ritornare ad essere un patrimonio rigenerato per rispondere a nuovi bisogni della società contemporanea.

sperimentato da

Il progetto didattico "Housing Sottosoglia" ha sollecitato studenti e partner esterni a ripensare la progettazione interna di alcuni spazi di piccole dimensioni all'interno del patrimonio di edilizia pubblica - alloggi "sottosoglia" e ex-portinerie - che si trovano spesso in condizioni di inutilizzo. Nell'ambito della mostra "Vuoti a Rendere" organizzata nel quartiere ERP Solari Umanitaria in collaborazione con il Comune di Milano, il Laboratorio di Teorie e Pratiche del Progetto ha realizzato all'interno di un alloggio vuoto di 25 mq un prototipo di allestimento in scala 1:1 sulla base di uno dei progetti elaborati dagli studenti nell'ambito del corso.

Azioni di innesco nello spazio #1

MICRO-AZIONI NELLO SPAZIO PUBBLICO

07/ MAPPING SAN SIRO

CONTESTO

DIDATTICO //
GRUPPO DI RICERCA
MAPPING SAN SIRO
DIP. ARCHITETTURA E
STUDI URBANI

ANNO //

2012/2013
2013/2014
2014/2015
2015/2016
2016/2017

DOCENTI //

FRANCESCA
COGNETTI
(DASTU)

AMBITO

TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE
SAN SIRO

PARTNER ESTERNI //

ASSOCIAZIONI
E CITTADINI DEL
QUARTIERE SAN SIRO

SOGGETTI ATTIVATI

DALLO STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ESTERNI



foto credits: Mapping San Siro.

lo strumento

Il progetto di allestimento di spazi pubblici è uno strumento attivo di micro-trasformazione di spazi urbani che per diverse ragioni (degrado, poca vivibilità, ecc.) necessitano di una riflessione e di un micro intervento progettuale che possa migliorare la loro qualità. La collocazione di nuovi elementi di arredo urbano, che può essere più o meno temporanea, è intesa come supporto alla costruzione di nuovi immaginari e, se stabile, al radicamento di nuove pratiche d'uso, di riappropriazione e cura di vicinato. L'osservazione del luogo e delle popolazioni che lo vivono permette di registrare i caratteri esistenti, le dotazioni e le potenzialità spaziali del luogo, identificando quelle risorse spaziali e sociali che possano costituirsi come aggancio per innescare nuove pratiche di frequentazione e cura dello spazio collettivo. Attraverso il coinvolgimento dei soggetti locali, si pone all'attenzione il tema e si identificano le risorse disponibili e da reperire per dare il via alla micro-trasformazione e si coinvolgono le diverse comunità in attività collettive di risistemazione e riappropriazione.

sperimentato da

Il progetto Mapping San Siro ha creato, nel quartiere popolare San Siro, un piccolo angolo di verde le cui fioriere e sedute sono state recuperate da un'installazione presso l'EXPOgate. Mapping San Siro, con il supporto di Polisocial, ha coinvolto nove organizzazioni che lavorano nelle zone 6 e 7 di Milano, per ricollocare le fioriere in alcuni luoghi della periferia che soffrono per problemi di abbandono o di usi impropri. Attraverso questa micro-azione di design urbano, è stato sperimentato uno strumento a costo zero per intervenire concretamente su spazi dal percepito critico, rendendoli accoglienti per l'incontro e lo scambio, riattivandoli all'interno del quartiere e nell'immaginario delle comunità che li abitano.

Azioni di innesco nello spazio #2

NUOVE ATTIVITA' COLLETTIVE

05/ Z9 SPAZI DI CONDIVISIONE

CONTESTO DIDATTICO //
TEMPORARY URBAN SOLUTIONS E LABORATORIO DI SINTESI FINALE LM PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN & CDL DESIGN DEGLI INTERNI

ANNO //
2012/2013
2013/2014

DOCENTI //
DAVIDE FASSI (DESIGN)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE BOVISA-DERGANO

PARTNER ESTERNI //
ASSOCIAZIONI E CITTADINI DEL QUARTIERE BOVISA-DERGANO

SOGGETTI ATTIVATI DALLO STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
ESTERNI



foto credits. Coltivando

lo strumento

Lo strumento prevede la progettazione e l'organizzazione di iniziative di aggregazione e socializzazione per gli abitanti di un quartiere all'interno di luoghi e spazi che normalmente non accolgono queste pratiche di comunità.

Le attività si realizzano attraverso la predisposizione di strutture e materiali di allestimento temporaneo, che diano la possibilità agli abitanti di sperimentare nuove modalità di stare insieme e costruire comunità. Attraverso le attività - promosse pubblicamente sul territorio grazie anche all'intermediazione delle reti locali - si stimolano le persone ad un uso sociale e collettivo del territorio, assecondando concretamente desideri e capacità di attivazione per la comunità.

Le attività che riscuotono maggior adesione seguono un processo di strutturazione attraverso la presa in carico dell'organizzazione da parte dei partecipanti. Si stabiliscono così modalità e strumenti di partecipazione, attivazione e comunicazione tra gli interessati al fine di dare vita a nuove comunità di pratiche sul territorio.

sperimentato da

Coltivando è un orto urbano nato all'interno degli spazi del Campus Bovisa del Politecnico di Milano come strumento per avvicinare gli abitanti del quartiere Bovisa-Dergano e l'università. L'orto è uno spazio di interazione tra popolazioni - gli abitanti di Bovisa, studenti e docenti - che altrimenti avrebbero poche occasioni di incontrarsi e che si percepiscono reciprocamente come estranei. Coltivando è un progetto che funziona come dispositivo di riappropriazione del quartiere in senso ampio, favorendo la fluidità e la condivisione degli spazi, dei tempi e degli usi del territorio. Dopo 4 anni, Coltivando è un orto gestito dal quartiere che aggrega in modo continuativo studenti e abitanti nella cura di uno spazio comune.

Azioni di innesco nello spazio #3

EVENTI TEMPORANEI

04/ ABITARE DIFFICILE VIA CATULLO

CONTESTO DIDATTICO //

CORSO IN ANALISI DELLE POLITICHE URBANE
CDL URBANISTICA

CORSO IN POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE
CDL URBANISTICA

ANNO //

2012/2013
2013/2014
2014/2015

DOCENTI //

CLAUDIO CALVIARESI,
PAOLO COTTINO
(DASTU)

SIMONETTA ARMONDI,
GABRIELE PASQUI
(DASTU)

AMBITO

TERRITORIALE //
MILANO, VIA CATULLO

PARTNER ESTERNI //

ABITANTI DI VIA CATULLO,
COMITATO PER MILANO ZONA 8, COMUNE DI MILANO ASS.
POLITICHE SOCIALI E ASS. SICUREZZA E COESIONE SOCIALE,
CONSIGLIO DI ZONA 8

SOGGETTI ATTIVATI DALLO STRUMENTO //

STUDENTI

DOCENTI

PARTNER LOCALI

ESTERNI



lo strumento

L'evento temporaneo è uno strumento per trasformare un luogo, sollecitando gli immaginari delle comunità locali verso nuovi possibili usi collettivi e modi di condividere lo spazio comune. Attraverso la collaborazione dei soggetti partner, viene organizzato un momento di festa in cui le diverse realtà sociali, le istituzioni e i cittadini possono intervenire con le proprie competenze organizzando attività di conoscenza e socializzazione. Nel corso di una serie di incontri di preparazione, organizzazione e coordinamento viene costruito il programma dell'evento e predisposta una campagna di comunicazione (locandine e volantini, annunci sui social network, newsletter ecc.) che viene veicolata da ciascun partner attraverso le proprie reti di riferimento.

In alcuni casi queste attività possono essere inserite all'interno di un programma diffuso di iniziative di carattere cittadino o di quartiere, richiamando un pubblico più ampio a conoscere e frequentare diversi luoghi della città.

sperimentato da

Il progetto didattico "Abitare difficile /Via Catullo" indaga il tema della rigenerazione urbana di una piccola strada nella periferia nord ovest di Milano, che soffre di rilevanti problemi di marginalità sociale, difficile convivenza interetnica, degrado edilizio e ambientale. Con questo obiettivo il progetto ha indirizzato in uno dei cortili di via Catullo eventi cittadini come il festival PianoCity, evento milanese che porta concerti di pianoforte negli spazi pubblici e privati della città. L'evento è stato la prima occasione di aprire via Catullo alla città e per portare la città in via Catullo, con l'obiettivo di iniziare a decostruire una immagine negativa di quel contesto.

Strumenti per gli attori #1

MODELLI DI BUSINESS PER L'IMPRESA SOCIALE

41/ CARCERE E IMPRENDITORIALITA'

CONTESTO DIDATTICO //
BUSINESS IN TRANSFORMATION: SOCIAL AND SUSTAINABILITY CHALLENGES LAB
LM INGEGNERIA GESTIONALE

ANNO //
2015/2016

DOCENTI //
IRENE BENGO (DIG)

PARTNER ESTERNI //
FONDAZIONE ERIS
GIOVANI DETENUTI DEL CARCERE DI SAN VITTORE
IMPRESA "IL CAVALIERE"

SOGGETTI ATTIVATI DALLO STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI



lo strumento

Il modello di business per l'impresa sociale è uno strumento di supporto alle progettualità di soggetti con scarse competenze imprenditoriali. Il social business model è definito a seguito di un'attività di confronto con il partner esterno per comprenderne le esigenze in termini di sostenibilità economica e sociale del progetto, dedicando particolare attenzione al target di riferimento dell'impresa. I business model co-progettati in modo dialogico e interattivo non solo indirizzano efficacemente i servizi e le attività dell'organizzazione, ma contribuiscono concretamente alla formazione imprenditoriale di soggetti non esperti. Lo strumento contribuisce inoltre ad avvalorare la fattibilità e la sostenibilità di percorsi di imprenditoria sociale in cui figure fragili possano essere direttamente coinvolte e protagoniste.

sperimentato da

Il progetto didattico "Carcere e imprenditorialità" nasce dalla collaborazione con la Fondazione Eris e alcuni giovani detenuti del carcere di San Vittore con cui gli studenti hanno elaborato modelli gestionali per le imprese che impiegano detenuti in percorsi di reinserimento e formazione. Il gruppo di studenti ha preso le mosse dal progetto 'Buoni Dentro' conducendo diverse operazioni volte a sostenere e rafforzare l'implementazione di una nuova idea imprenditoriale che vede coinvolti i giovani detenuti in un progetto di imprenditoria sociale nell'ambito della coltivazione e produzione dell'olio di oliva.

Strumenti per gli attori #2

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE

24/ SPAZI VUOTI NELL'EDILIZIA PUBBLICA

CONTESTO DIDATTICO //
TEORIE E PRATICHE
DEL PROGETTO
CDL DESIGN DEGLI
INTERNI

ANNO //
2014/2015
2015/2016

DOCENTI //
LUCIANO CRESPI,
BARBARA DI PRETE
(DESIGN)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERI
NIGUARDA E QUARTO
OGGIARO

PARTNER ESTERNI //
COMUNE DI MILANO -
ASSESSORATO CASA
E DEMANIO

**SOGGETTI ATTIVATI
DALLO STRUMENTO //**
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI



foto credits: Lab Teorie e Pratiche del Progetto

lo strumento

Le esplorazioni progettuali esito del progetto di Didattica sul Campo possono essere raccolte in un prodotto di restituzione finale che prende la forma di un catalogo di linee guida per la progettazione. Il repertorio dei "progetti tipo" contenuto nel catalogo è immaginato come uno strumento concreto di supporto all'azione per i soggetti partner perchè offre loro riferimenti e indicazioni progettuali per sviluppare realmente i progetti.

I progetti ideati dagli studenti sono, dunque, illustrati sotto forma di linee guida alla progettazione, con particolare attenzione alle indicazioni per la realizzazione (materiali, costi ecc.) delle soluzioni proposte.

sperimentato da

Il progetto didattico "Housing Sottosoglia" ha realizzato modelli di mini-alloggi e "portinerie 2.0" in grado di offrire soluzioni concrete alle molteplici domande di abitare contemporaneo riutilizzando un patrimonio pubblico della città di Milano attualmente depotenziato. Gli studenti hanno elaborato soluzioni progettuali alla scala dell'arredo e immaginato nuove funzioni e attrezzature per questi spazi, consegnando al Comune di Milano un catalogo di possibilità di riuso per restituire questo patrimonio pubblico alla città.

Spazi di lavoro nella città #1

INCUBATORE TEMPORANEO DI PROGETTI

18/ MICRO*AZIONI

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO DI
SINTESI FINALE
LM IN DESIGN DEL
PRODOTTO

ANNO //
2013/2014
2014/2015
2015/2016

DOCENTI //
MAURIZIO FIGIANI,
MARCO MARZINI,
CHIARA PAGANO
(DESIGN)

AMBITO TERRITORIALE //
COMUNE DI RHO (MI)

PARTNER ESTERNI //
ASSOCIAZIONI
E CITTADINI DEL
COMUNE DI RHO
COOPERATIVA
SOCIALE LA FUCINA
SPAZIO MAST

SOGGETTI ATTIVATI DALL'STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ESTERNI



lo strumento

Il progetto didattico che si svolge all'esterno dell'università utilizza e trasforma temporaneamente alcuni luoghi della città o del quartiere. Alcuni spazi della comunità o gestiti da soggetti locali sono messi a disposizione dai partner locali (istituzioni, associazioni, cooperative ecc.) trasformando per un periodo il loro normale funzionamento. Lo spazio attraverso la didattica si connota così come un incubatore di progettualità, mantenendo accessibilità e apertura alla comunità locale. Nell'incubatore temporaneo si incontrano gli abitanti e le reti attive sul territorio che entrano in contatto con le ipotesi progettuali in via di elaborazione.

Lo spazio si connota come uno strumento di interazione diretta con i partner locali, mettendo la didattica in una condizione di prossimità con il territorio, agevolando lo scambio di saperi e competenze anche con soggetti che percepiscono fortemente la distanza dell'accademia dal territorio.

sperimentato da

La proposta didattica "Microazioni" ha attivato uno spazio di lavoro all'interno dello spazio MAST a Rho in cui gli studenti hanno lavorato per tutta la durata del corso. Questa modalità didattica, a ridosso del contesto locale di interesse, è stata l'occasione per osservare da vicino il contesto locale e riflettere su nuove possibili vocazioni del territorio e bisogni della comunità locale, con particolare riferimento all'attivazione della popolazione giovane.

Spazi di lavoro nella città #2

ATELIER DI PROGETTAZIONE

30/ UNO SPAZIO PER PROGETTARE

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO
TEMATICO
OPZIONALE
CDL ARCHITETTURA
AMBIENTALE

ANNO //
2014/2015
2015/2016

DOCENTI //
EMILIO CARAVATTI,
LORENZO CONSALIZ
(DASTU)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, CARCERI DI
BOLLATE E OPERA

PARTNER ESTERNI //
DIP. PENITENZIARIO
REGIONALE
DIR. CARCERE DI
BOLLATE
DIR. CARCERE DI
OPERA
ASS. GRUPPO DELLA
TRASGRESSIONE

**SOGGETTI ATTIVATI
DALLO STRUMENTO //**
DOCENTI
STUDENTI
PARTNER LOCALI



foto credits: Uno spazio per progettare

lo strumento

L'Atelier di progettazione è uno strumento per ricostruire uno spazio di co-progettazione alla pari con figure e soggetti difficilmente raggiungibili sul territorio. Attraverso la mediazione dei partner esterni, si definiscono dei momenti dedicati al dialogo e al confronto sui temi del progetto con figure solitamente poco interrogate dai progetti e dalle politiche. Il partner istruisce gli strumenti relazionali e mette a disposizione gli spazi fisici in cui svolgere la didattica, offrendo supporto a studenti e docenti per interagire con utenze fragili o popolazioni con scarsa possibilità di partecipazione.

L'Atelier di progettazione è uno strumento che mette al centro il tema della relazione come tema di progetto, sensibilizzando gli studenti ad un atteggiamento di progetto attento e responsabile verso i soggetti più deboli.

sperimentato da

Il progetto didattico "Uno spazio per progettare" ha attivato un Atelier di progettazione all'interno di alcune strutture di reclusione attraverso la stipula di una convenzione tra il Politecnico di Milano e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Il Laboratorio ha attivato uno strumento per costruire un ambito di contatto tra la dimensione della reclusione e la società civile. L'Atelier è così prima che uno percorso di progettazione architettonica, uno spazio di dialogo e confronto tra chi è recluso e chi no. I progetti elaborati sono stati oggetto di una mostra aperta al pubblico, guidata da studenti e detenuti insieme. L'attività di progettazione sollecita il detenuto ad un atteggiamento proattivo e lo proietta in una dimensione che non è di attesa bensì di attivazione.

Spazi di lavoro nella città #3

LABORATORIO LOCALE DI RICERCA-AZIONE

07/ MAPPING SAN SIRO

CONTESTO DIDATTICO //
GRUPPO DI RICERCA
MAPPING SAN SIRO
DIP. ARCHITETTURA E
STUDI URBANI

ANNO //
2012/2013
2013/2014
2014/2015
2015/2016
2016/2017

DOCENTI //
FRANCESCA
COGNETTI
(DASTU)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE
SAN SIRO

PARTNER ESTERNI //
ASSOCIAZIONI
E CITTADINI DEL
QUARTIERE SAN SIRO

SOGGETTI ATTIVATI DALL'STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ESTERNI



foto credits: Mapping San Siro

lo strumento

Un laboratorio locale di ricerca-azione è uno spazio esterno all'università in cui stabilmente si svolge attività didattica e di ricerca, sperimentando forme di produzione partecipata e aperta della conoscenza. Lo spazio è dato da un soggetto in gestione a una struttura dell'Ateneo attraverso una formale convenzione. Studenti e docenti garantiscono l'apertura e l'attività settimanale attraverso: attività didattiche tradizionali, momenti di confronto con il territorio, interazioni spontanee con gli abitanti ed eventi pubblici aperti alla città.

Il laboratorio locale di ricerca-azione agisce su molteplici livelli, con esiti interni ed esterni alla didattica stessa. È uno strumento per avvicinarsi alla quotidianità di un contesto territoriale rafforzando le competenze di indagine e di relazione degli studenti, andando in profondità nelle pratiche quotidiane che possono sfuggire ad un'osservazione occasionale. In secondo luogo è uno strumento di contatto tra il territorio e l'università che, rendendosi visibile e accessibile, diventa supporto concreto per la raccolta e l'elaborazione delle istanze locali. Infine lo spazio si costituisce come strumento di presidio di luoghi, stimolando la diversificazione delle attività (didattica, ricerca, progettualità, ecc.) e delle possibili interazioni tra università e comunità.

sperimentato da

Da maggio 2014 il progetto didattico Mapping San Siro ha riaperto uno spazio inutilizzato nel quartiere San Siro come sede del progetto didattico. Lo spazio, chiamato '30metriquadri' in ragione delle sue dimensioni, è stato assegnato in comodato d'uso gratuito da Aler attraverso un accordo di collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani e Regione Lombardia con l'obiettivo comune di sperimentare un nuovo approccio alla ricerca e alla rigenerazione dei quartieri di edilizia pubblica. Una sede decentrata dell'università in cui didattica e ricerca sono visibili, accessibili e contribuiscono ad animare uno spazio di scambio culturale e di sapere nel quartiere.

Archivi #1

BLOG DI CLASSE

15/ CO.META

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO DI
METAPROGETTO
C/DI DESIGN
DEL PRODOTTO
INDUSTRIALE

ANNO //
2012/2013
2013/2014
2014/2015
2015/2016
2016/2017

DOCENTI //
VENANZIO ARQUILLA,
GIULIANO SIMONELLI
(DESIGN)

PARTNER ESTERNI //
FONDAZIONE
TRENTINA PER
L'AUTISMO
FONDAZIONE PIATTI
COOP. SPAZIO
APERTO SERVIZI
CENTRO VILLA SANTA
MARIA

**SOGGETTI ATTIVATI
DALLO STRUMENTO //**
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ESTERNI

The screenshot shows the CO.META website interface. At the top is the logo 'co,meta'. Below it is a navigation menu with items: 'PROGETTO', 'GLI ATTORI', 'BIBLIOGRAFIA', 'CONTATTACI', 'I CONCEPT FINALI', and 'AREA RISERVATA'. The main content area features a post dated '25 ottobre 2016'. The post has a header image showing two people working at a table with fabric samples. The title of the post is 'I vestiti che non infastidiscono gli autistici (Gruppo 3)'. Below the title, it says 'Di Ed5_G3 | Warm-up | Nessun commento'. The main text of the post begins with 'I vestiti per autistici con il Gps e senza "diritto" e "rovescio" di Davide Ilarrietti shadow NEW YORK – La madre di un bambino autistico è sottoposta, foto credits: www.designhub.it/cometa'. To the right of the main post, there is a smaller post titled 'Shakespeare (Gruppo 5)' with the text 'Di Ed5_G5 | 5ª edizione, commento' and 'This project, devel'.

lo strumento

Il blog di classe è uno strumento, gestito e aggiornato in autonomia dagli studenti durante tutta la durata del corso, che raccoglie una varietà di materiali utili alla definizione del progetto (interviste, articoli, ricerche ecc.) che propongono uno sguardo interessante e innovativo sui temi di progetto. Il blog è uno strumento che, mentre restituisce il patrimonio di conoscenze e riferimenti del progetto didattico, si rivolge all'esterno, costruendo una cornice di riferimento ampia per gli esercizi progettuali e agendo come strumento di sensibilizzazione e diffusione pubblica della riflessione affrontata nel corso. Il blog raccoglie sia i materiali preliminari all'elaborazione dei progetti che tutti i concept finali. Di anno in anno il blog si arricchisce di nuove informazioni e di progetti, costituendosi come un archivio di possibili soluzioni concrete.

sperimentato da

Il progetto CO.META utilizza lo strumento del blog per archiviare, condividere e diffondere informazioni e riflessioni progettuali sul tema dell'autismo. Il progetto didattico CO.META ha sviluppato, grazie all'incontro con la Fondazione Trentina per l'Autismo, una riflessione intorno alla progettazione di prodotti che potessero essere di supporto al miglioramento della qualità della vita delle persone con autismo.

Archivi #2

SITO WEB DI PROGETTO

23/ ASC! ATTIVARE SPAZI COMUNI

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO DI URBANISTICA
CDL PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

ANNO //
2013/2014
2014/2015
2015/2016

DOCENTI //
ANTONELLA BRUZZESE,
ANNA MORO (DASTU)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE LAMBRATE

PARTNER ESTERNI //
LADEP - LABORATORIO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA
MADE IN LAMBRATE
VIVILAMBRATE

SOGGETTI ATTIVATI DALL'STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI

il progetto ASC!
il gruppo di lavoro
mappa del sito e contatti
news

dove | l'area di progetto
come | le tappe
cosa | strategie, azioni, progetti
con chi | la rete

Strategie (2014)

Il principale esito del primo anno di ASC! è stata l'elaborazione di una serie di strategie progettuali per attivare gli spazi in comune nelle aree comprese tra Città Studi e il quartiere Rubattino. Le abbiamo definite in questo modo perché in alcuni casi si tratta di "indirizzi per il progetto" in altri "visioni al futuro" che delimitano una cornice di senso entro la quale sviluppare i progetti e le specifiche azioni di intervento.

Le strategie proposte, sintetizzate nei manifesti riportati di seguito, mettono in evidenza delle connessioni da potenziare tra diverse parti di città superando le barriere della ferrovia o dei molti recinti esistenti, individuando degli spazi aperti su cui intervenire alle diverse scale di riferimento (locale, urbana e territoriale attraverso il sistema del fiume Lambro), suggeriscono delle funzioni e immaginano nuovi usi.

In tutti i casi, tuttavia, si basano sul riconoscimento di **opportunità di diversa natura già presenti sul territorio**: piccoli spazi aperti da riattivare, trame di percorsi potenzialmente capaci di costruire una rete, lo spazio della strada come sede non solo del movimento, risorse spaziali non abbastanza utilizzate o valorizzate, aree di trasformazione o aree dismesse in attesa di trasformazione o, ancora, luoghi centrali vitali e attivi che potrebbero diventare il fulcro di nuovi sistemi di spazi pubblici più estesi. Le opportunità riconosciute quindi sono **non solo spazi**. Sono anche relative ad altre dimensioni rilevanti, quali i **tempi** (diverse strategie lavorano su aperture a tempo di spazi e servizi) o le diverse **popolazioni** urbane che potranno usare spazi e servizi pubblici in questa parte di città (molte strategie sono volte ad alimentare occasioni di scambio e compresenza).

Nel loro complesso le strategie rappresentano l'insieme dei temi di progetto e delle questioni che il Laboratorio di Urbanistica ha collettivamente discusso e lasciato in eredità ai nostri interlocutori e ai compagni dell'anno successivo.

foto credits: www.asc.polimi.it

lo strumento

Il sito web di progetto è lo strumento attraverso cui l'università dà testimonianza di un percorso di confronto e collaborazione con il territorio.

A conclusione del progetto didattico si apre uno spazio web istituzionale in cui sono organizzati per essere consultabili e accessibili i contenuti del progetto e si dà visibilità ai temi e alle questioni messe in luce attraverso gli esercizi didattici.

Questo strumento di diffusione rimane a disposizione del territorio oltre il tempo della didattica, supportando la rete di soggetti nel continuare il percorso di riflessione e confronto comune.

sperimentato da

Il progetto didattico "ASC! Attivare Spazi Comuni" ha raccolto tutti i materiali esito del percorso triennale di ascolto e co-progettazione con gli attori del territorio di Lambrate-Città Studi sui temi dello spazio pubblico, con l'obiettivo di individuare risorse e azioni possibili per ricostruire un sistema di luoghi disponibili alla vita in comune in grado di produrre qualità urbana nel senso più ampio del termine.

VALUTARE E AUTOVALUTARSI //

Strumenti di monitoraggio e verifica dell'attività svolta che stimolano una riflessione sugli esiti interni al percorso didattico, sugli impatti e sulla metodologia applicata.



Il momento di assessment comprende momenti di verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici e di ricerca. La valutazione degli esiti del progetto didattico, condivisa con i partner esterni e con Polisocial, può avvenire nell'ambito di un momento di verifica pubblico oppure in forma di confronto interno all'università in cui docenti, studenti e partner del progetto didattico condividono impressioni, lasciti e risultati dell'esperienza. Questi momenti sono importanti perchè aiutano a valutare gli esiti della collaborazione, sia in termini di processo che di prodotto, a riorientare l'azione e ad immaginare possibili percorsi per dare continuità al progetto.

APRIRE L'UNIVERSITA' ALLA CITTA' DISCUTERE I RISULTATI

Gli strumenti sperimentati si propongono di discutere e mettere a verifica gli esiti della didattica in contesti allargati attraverso l'organizzazione di momenti pubblici in cui dare sintesi e restituzione ai percorsi didattici.

Il confronto pubblico è strumento attivato non solo con l'obiettivo di disseminare i risultati dei progetti didattici ma anche per avviare una riflessione ampia sulle possibilità di interazione tra accademia e territorio. Dal confronto con i partner sui risultati raggiunti si attiva un percorso di autoriflessione che genera mutuo apprendimento sui contenuti specifici dei progetti e sulle modalità di interazione sociale.

Confronti interni all'università #1

RASSEGNA NEGLI SPAZI DEL CAMPUS

05/ Z9 SPAZI DI CONDIVISIONE

CONTESTO DIDATTICO //
TEMPORARY URBAN SOLUTIONS
LM PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN

LABORATORIO DI ARTEFATTI E SISTEMI COMPLESSI
ODL DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

ANNO //
2012/2013

DOCENTI //
DAVIDE FASSI (DESIGN)

MARISA GALBIATI, FRANCESCA PIREDDA, (DESIGN)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE BOVISA DERGANO

PARTNER ESTERNI //
ASSOCIAZIONI E CITTADINI DEL QUARTIERE BOVISA-DERGANO

SOGGETTI ATTIVATI DALLO STRUMENTO //
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ISTITUZIONI LOCALI

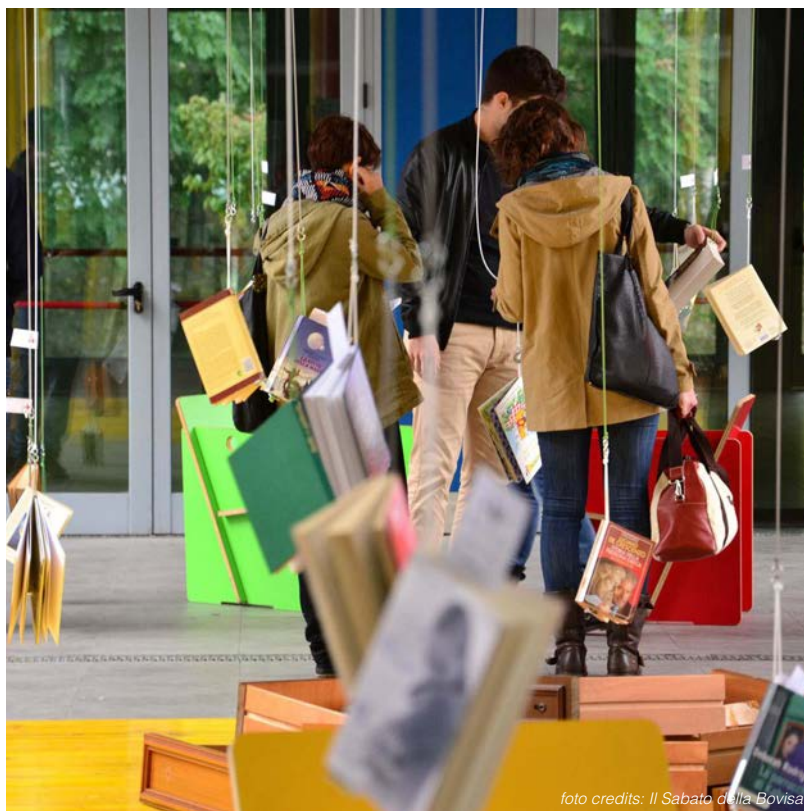


foto credits: Il Sabato della Bovisa

lo strumento

La rassegna di eventi pubblici nel campus è uno strumento che permette di sperimentare una diversa prossimità tra l'Università e il contesto territoriale in cui si trova inserita. In alcuni momenti dell'anno gli spazi dell'Ateneo rimangono aperti oltre il tempo e l'orario della didattica, per accogliere un pubblico che normalmente non frequenta gli spazi dell'università e li percepisce come non accessibili. All'interno del campus sono organizzate e allestite - anche in collaborazione con le associazioni e le realtà aggregative del territorio - attività creative, ludiche e di intrattenimento a libero accesso. Viene definito e diffuso sul territorio il calendario delle attività attraverso diversi strumenti di comunicazione online e offline dedicati. Per tutta la durata degli eventi il pubblico può liberamente accedere, attraversare e utilizzare gli spazi dell'università, associando un nuovo significato a questo spazio pubblico.

sperimentato da

Il Sabato della Bovisa è un evento pubblico articolato in un programma di cinque appuntamenti che hanno visto la collaborazione tra strutture universitarie e soggetti locali per l'ideazione di attività e micro-eventi per animare il campus Bovisa del Politecnico di Milano.

All'interno dei progetti didattici e di ricerca "Coltivando e Plug Social TV", gli studenti hanno ideato e organizzato attività ed eventi per sperimentare nuovi modi di stare insieme e fruire gli spazi del campus, in collaborazione con le associazioni attive nel quartiere.

Confronti interni all'università #2

CONVEGNO ACCADEMICO

25/ OLD CINEMAS

CONTESTO
DIDATTICO //
CORSO IN ANALISI
SOCIALE E URBANA
CDL URBANISTICA

ANNO //
2014/2015

DOCENTI //
GIULIANA COSTA,
PAOLO COTTINO
(DASTU)

AMBITO
TERRITORIALE //
MILANO

PARTNER ESTERNI //
OLD CINEMA

SOGGETTI ATTIVATI
DALLO STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ESTERNI



#ConvegnoNazionale *Live Tweeting*

#VECCHICINEMA

per la #rigenerazioneurbana

Saluti: **Gabriele Pasqui**, Direttore DASTU // Ne discutono: **Nicola Borrelli**, Direttore Generale Cinema MIBACT / **Maria Vittoria Capitanucci**, DASTU / **Valerio Carocci**, ANAC e Cinema America (occupato) di Trastevere Roma / **Lionello Cerri**, Ceo Lumière & Co. e circuito Spaziocinema / **Lorenzo Cioffi**, Regista / **Giuliana Costa**, DASTU / **Paolo Cottino**, KCity / **Ambra Craighero**, OldCinema / **Marzia Morena**, Dip.to ABC / **Luciano Tovoli**, Direttore della Fotografia // Moderatore: **Luca Maria Francesco Fabris**, DASTU

6 maggio 2015 Aula "De..."
foto credits:Old Cinemas

lo strumento

Dalla collaborazione tra didattica e soggetti della società civile possono nascere occasioni di divulgazione e confronto aperti alla città, anche di natura scientifica, con l'obiettivo di alimentare il dibattito e porre l'accento su temi di ricerca di interesse sociale e collettivo. L'istituzione universitaria si fa promotore di un momento di incontro, aperto alla cittadinanza, in cui sono invitati i partner locali, esperti di diverse discipline e professionisti.

Il convegno pubblico è uno strumento per alimentare la riflessione su temi di ricerca e sviluppo, dando però spazio a saperi di natura differente per costruire una riflessione a più voci.

sperimentato da

Il progetto OldCinema si concentra sulla necessità di recupero architettonico e funzionale delle sale cinematografiche dismesse nei centri delle città italiane. Dalla collaborazione tra il corso in Analisi Sociale e Urbana e la startup OldCinema è nato il primo convegno nazionale sulla ri-generazione e il riuso delle sale cinematografiche dismesse. Il 6 maggio 2015 al Politecnico di Milano, insieme ai contributi di diversi esperti invitati, sono state presentate le strategie di recupero e ri-funzionalizzazione di otto sale cinematografiche del territorio milanese elaborate dagli studenti di urbanistica. L'iniziativa pubblica è stata uno strumento di disseminazione e discussione degli esiti della didattica con una platea di interlocutori esperti sul tema della rigenerazione urbana.

Condividere la conoscenza #1

MOSTRA CONCORSO

32/ SGUARDI PROGETTUALI SULLA PERIFERIA

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO DI
URBANISTICA
CDL PROGETTAZIONE
DELL'ARCHITETTURA

ANNO //
2014/2015
2015/2016

DOCENTI //
FRANCESCA
COGNETTI
LAURA MASCINO
(DASTU)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO
QUARTIERE SAN
SIRO E QUARTIERE
GIAMBELLINO
LORENTEGGIO

PARTNER ESTERNI //
ASSOCIAZIONI
E ABITANTI
DEI QUARTIERI
GIAMBELLINO
LORENTEGGIO E
SAN SIRO
ASSOCIAZIONE
CULTURALE
DYNAMOSCOPIO

**SOGGETTI ATTIVATI
DALLO STRUMENTO //**
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ESTERNI



lo strumento

La mostra concorso è un'attività di restituzione alle comunità locali di nuovi strumenti di interpretazione territoriale.

In uno spazio pubblico di quartiere si allestisce un'esposizione dei lavori didattici, illustrati attraverso materiali grafici e testi. La mostra viene aperta al pubblico con un evento di presentazione dei lavori in cui si invita una giuria mista di docenti, esperti e abitanti con il compito di valutare le diverse ipotesi progettuali. La giuria assegna un premio ai migliori progetti. La mostra rimane poi allestita e accessibile nello spazio per un periodo stabilito.

Lo strumento della mostra concorso intende dare centralità ai saperi non accademici nell'orientamento del progetto urbano. I soggetti locali in virtù delle proprie esperienze e competenze si confrontano - alla pari con esperti e docenti - su strategie di trasformazione del proprio ambiente di vita, portando a valore le proprie conoscenze ed esperienze come saperi progettuali.

sperimentato da

L'obiettivo del Laboratorio di Urbanistica è quello di fare acquisire consapevolezza della complessità spaziale e sociale della città pubblica a giovani studenti che per la prima volta approcciano i temi della progettazione architettonica e delle politiche urbane. Le letture territoriali e gli spunti progettuali sviluppati dagli studenti del Laboratorio di Urbanistica sui quartieri San Siro e Giambellino-Lorenteggio, hanno costituito l'ossatura di una mostra/concorso allestita negli spazi del Mercato Comunale Coperto Lorenteggio. L'evento è stato uno strumento per attivare un confronto che dai due quartieri ha esplorato le nuove urgenze dei territori della periferia contemporanea.

Condividere la conoscenza #2

MOSTRA INTERATTIVA

23/ ASC! ATTIVARE SPAZI COMUNI

CONTESTO DIDATTICO //
LABORATORIO DI
URBANISTICA
CDL PROGETTAZIONE
DELL'ARCHITETTURA

ANNO //
2013/2014
2014/2015
2015/2016

DOCENTI //
ANTONELLA
BRUZZESE,
ANNA MORO
(DASTU)

AMBITO TERRITORIALE //
MILANO, QUARTIERE
LAMBRATE

PARTNER ESTERNI //
LADEP
LABORATORIO
DI DEMOCRAZIA
PARTECIPATA
MADE IN LAMBRATE
VIVILAMBRATE
ACLI LAMBRATE

SOGGETTI ATTIVATI DALLO STRUMENTO //
STUDENTI
DOCENTI
PARTNER LOCALI
ESTERNI



lo strumento

La mostra interattiva è uno strumento di confronto e coproduzione di conoscenza con le comunità locali. In uno spazio pubblico del quartiere si allestiscono dei materiali di rappresentazione del territorio che possono essere integrati e modificati dai visitatori. Questi materiali costituiscono la base di partenza dell'installazione pubblica, che si arricchisce e si trasforma nel tempo grazie al contributo di molti. Gli studenti coinvolgono gli abitanti e i passanti ad interagire con l'allestimento registrando su supporti diversi voci, impressioni, foto, informazioni. La mostra interattiva diviene il lascito di un'attività di narrazione del territorio attraverso le percezioni di chi lo abita.

A chiusura del periodo di esibizione l'esito dell'attività viene restituito al territorio attraverso una presentazione pubblica dell'evento.

sperimentato da

Il progetto ASC! Attivare Spazi Comuni ha allestito una mostra interattiva sul quartiere Lambrate-Città Studi durante il periodo del Fuorisalone 2015. Gli studenti hanno registrato direttamente sui supporti dell'allestimento i commenti e le opinioni degli abitanti e dei visitatori occasionali del quartiere per comprendere le molteplici identità e vocazioni di un territorio in trasformazione.

Bibliografia specifica



Anzoise V., Piredda F., Venditti S., (2014), "Design Narratives and Social Narratives for Community Empowerment", in *A Matter of Design: Making Society through Science and Technology*, (a cura di) Coletta C., Colombo S., Magaouda P., Mattozzi A., Parolin L. L., Rampino L., Proceedings of the 5th STS Italia Conference, Politecnico di Milano, Milano, IT: STS Italia, pp. 935-950, [ISBN: 978-90-78146-05-6]

Arquilla V., Simonelli G., Genco D., Guaricci F., (2014), *A cooperative model between university and social alliances for enabling young students to face practical and ethical issues in the design process leading to social innovation: the Co.meta experience*, paper presentato alla 7th International Conference of Education, Research and Innovation, 17-19 Novembre, Siviglia

Arquilla V., Simonelli G., Genco D., Guaricci F., (2014), *An ethical approach to design teaching: the "Co.Meta Lab" experience from a Social Innovation perspective*, contributo al convegno internazionale Transformation of design within the context of Social Innovation, 29 Ottobre-1 Novembre, Beijing

Arquilla V., Simonelli G., Genco D., Guaricci F. (2016), *New perspectives for an open and peer educational model in design field: the Co.meta project*, 10th International Technology, Education and Development Conference - INTED, 7-9 Marzo, Valencia

Balducci A., (2010), "La città come campo di riflessione e di pratiche per le università milanesi", in Balducci A., Cognetti F., Fedeli V., (a cura di), *Milano città degli studi. Storia, geografia e politiche delle università milanesi*, Associazione Interessi Metropolitan, Editrice Segesta, Milano, pp.197-198

Balducci A., (2013), *Polisocial, un progetto di responsabilità sociale del Politecnico di Milano*, in *Territorio*, n. 66, p.47- 48

Bertolotti E., Daam H., Piredda F., Tassinari V., (eds) (2016), *The Pearl Diver. The Designer as Storyteller*, DESIS Network – Dipartimento di Design, Politecnico di Milano, ISBN 978-88-941673-6-8, https://archive.org/details/ThePearlDiver_DESIS

Bruzzese A., (2015), *Spazi, usi, popolazioni. Tre dimensioni necessarie per attivare spazi comuni*, in *Territorio* n. 72, pp.28-35

Calvaresi C., Cossa L., Di Giovanni A., Marsiglia A., Pasqui G., Savoldi P., (2016), *Catullo va in città. Una esperienza di microgenerazione urbana*, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna

Calvaresi C., (2016), *L'analisi logica delle periferie*, in Che Fare – cultura e innovazione, <https://www.che-fare.com/lanalisi-logica-delle-periferie/>

Castelnuovo I., Cognetti F., (2013), "The Double Responsibility of Public Engagement. Reflections from the Polisocial Program", in Nash E.J., Brown N.C., Bracci L., *Intercultural Horizons: Intercultural Strategies in Civic Engagement*, Cambridge Scholars Press, Cambridge

Castelnuovo I., Cognetti F., (2014), *Learning in Action. Mapping San Siro: an Exploration into City/ University Collaboration*, Second Annual AAE Conference "Living&Learning" 3-5 Settembre, Sheffield School of Architecture University of Sheffield, Sheffield

Castelnuovo I., Cognetti F., (2014), *Reflections from the "Teaching in the field" The action – based initiative of Polisocial*, International Conference "I Jornadas Internacionales sobre Responsabilidad Social Universitaria", 20-21 Febbraio, Universidad de Cadiz, Cadiz

Castelnuovo I., Cognetti F., (2014), *El papel social de la universidad: una mirada a las experiencias de vinculación con la comunidad en el marco del programa "Didactica en terreno" de Polisocial*, paper presentato alla Conferenza Internazionale "II Jornadas Internacionales sobre Responsabilidad Social Universitaria" 14-15 Gennaio, Universidad de Santiago de Chile, Chile

Ciancia M., Piredda F., Venditti S., (2014), "Shaping and Sharing Imagination: Designers and the Transformative Power of Stories", in H. Moura, R. Sternberg, R. Cunha, C. Queiroz, M. Zeilinger, *Interactive Narratives, New Media and Social Engagement*, Ottobre 23-25, [ISBN 9780993952005]

Ciancia M., (2016), *Transmedia Design Framework. Un approccio design-oriented alla Transmedia Practice*, FrancoAngeli, Milano, [ISBN: 978-88-917-4027-4]

Ciric V., Colic R., Maruna M., Simic I., Stefanovic L., Tadi M., Mohammad Zadeh H., (2015), "Sustainable Development of a new pilot neighbourhood in Belgrade, via IMM methodology", in Andjus P.R., P. Battinelli P., (a cura di) *Italian-Serbian Cooperation on Science, Technology and Humanites*, University of Belgrade Publisher, [ISBN 978-86-7522-048-0]

Cognetti F., (2016), "Quale ricerca per quale Università che si fa attore in contesti marginali?" in Calvaresi C., Cossa L., Di Giovanni A., Marsiglia A., Pasqui G., Savoldi P., (2016), *Catullo va in città. Un'esperienza di microgenerazione urbana*, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna

Di Genova I., (a cura di) (2017), *Città casa comune*, Quaderno del laboratorio di progettazione architettonica 1 - A.A.2015/2016, Di Franco A., Corradi, E., Marabotto, M.P., Collana Politecnica, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna

Di Prete B., Mazzarello M., (2017), *Towards a new "urban sensitivity". The role of design as support to social innovation*, in Design for Next - 12th European Academy of Design Conference - Roma, 12-14 Aprile, [blind review process]

Giunta E.E., con Rebaglio A. e Ruffa F., (2012), *Expanding interior design through social sciences*, Atti del convegno "Diversity: de-sign/humanities - 4th International Forum of Design as a process", EduEMG - Univesidade do Estado de Minas Gerais, Belo Horizonte

Giunta E.E., con Rebaglio A. e Petrillo D., (2015), "Cross Cultural Design Attitude", in AA.VV., *Design in Action + Celebration* (GIDE - Group of International Design Education), Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna

Giunta E.E., con Colombo M. e Papetti P., (2016), "Service Design Innovates Welfare Services from the Inside: The case of the PiùSegniPositivi project" in *Design Thinking and Service Design Doing* - Touchpoint vol.8.2 - Service Design Network

Fassi D., Simeone G., (2013), *Spatial and Service Design meet up at Coltivando Convivial Garden at the Politecnico di Milano*, in Atti del convegno "Design Learning for tomorrow, DRS (Design Research Society) Cumulus 2013", Oslo, pp.1182-1198, vol.3 [ISBN 978-82-93298-03-8]

Fassi D., Meroni A., Simeone G., (2013), *Design for Social Innovation as a form of Design Activism: An action format*, in Atti del convegno "Social Frontiers: The next edge of social innovation research", 14-15 Novembre, NESTA, London, disponibile su <http://www.scribd.com/doc/191848489/Design-for-social-innovation-as-a-form-of-designing-activism-An-action-format>

Fassi D., Simeone G., Ballantyne_Brodie E., (2013), *Coltivando: Making a University Convivial Garden*, in Atti del convegno "Crafting the future, 10th European Academy of Design Conference", Gothenburg, Sweden, [ISBN 978-91-979541-5-0]

Fassi D., Motter R., (2014), "System-events toolbox - Activating urban places for social cohesion through designing a system of events that relies on local resources" in Kommers P., Issa T., Issa T., Chang Dian-Fu, Isaías P. (editori), *Sustainability, Technology And Education 2014*, New Taipei City, Taiwan, 10-12 Dicembre, [ISBN 978-989-8533-30-2]

Fassi D., Motter R., (2014), "Il Sabato della Bovisa", in Vitellio I. (a cura di), *Città open source – Spazio Pubblico, network innovazione sociale*, Atti workshop Biennale dello spazio pubblico 2013, pp.109-113, Urbanistica Online Dossier n° 6, INU edizioni, Roma, [ISBN 978-88-7603-101-4]

Fassi D., Sachero A., (2014), "Coltivando – l'orto conviviale al Politecnico di Milano", in Vitellio I. (a cura di), *Città open source – Spazio Pubblico, network innovazione sociale*, Atti workshop Biennale dello spazio pubblico 2013, pp.125-128, Urbanistica Online Dossier n° 6, INU edizioni, Roma, [ISBN 978-88-7603-101-4]

Fassi D., Sachero A., Simeone G., (2014), "Designing a community garden", in IDEA Journal, *Design Activism*, n°1 - 2015, pp.42-53, [ISSN 1445/5412]

Fassi D., Wenqing Y., (2015), *Do it again - a community centered design activity on upcycling*, in Atti del convegno "INTED 9th International Technology, Education and Development conference", 2- 4 Marzo, Madrid, [ISBN: 978-84-606-5763-7] [ISSN: 2340-1079]

Fassi D., Galluzzo L., De Rosa A., (2016), "CampUS: How the Co-design Approach Can Support the Social Innovation in Urban Context", in G. Di Bucchianico e P. Kercher (eds.), *Advances in Design for Inclusion, Advances in Intelligent Systems and Computing 500*, Atti del convegno "AHFE 2016, International Conference on Design for Inclusion", 27-31 Luglio, Springer International Publishing, Florida, USA, [ISBN 978-3-319-41961-9], [DOI 10.1007/978-3-319-41962-6_54]

Fassi D., Galluzzo L., Rogel L., (2016), "Hidden Public Spaces: when a university campus becomes a place for communities" in P. Lloyd & E. Bohemia, (eds.), *DRS2016: Design + Research + Society - Future-Focused Thinking*, Volume 8, pp. 3407-3421, [DOI 10.21606/drs.2016]

Fassi D., Rebaglio A., De Rosa A., (2017), *campUS: how a cultural event could be approached through a double educational strategy*, in Design for Next - 12th European Academy of Design Conference - Roma, 12-14 Aprile, [blind review process]

Fassi D., Galluzzo L., De Rosa A., (2017), "CampUS: co-designing spaces for urban agriculture with local communities", in PAD Journal, n.13 *Design for territories*, pp. 254-278, LetteraVentidue

Galluzzo L., De Rosa A., (2016), *How educational processes and social entrepreneurship can support an urban regeneration in Milan*, 4th International Scientific Conference A.L.I.C.E. 2016, GoingGreenGlobal - Sustainable Design Paradigms, 17 Novembre, Ljubljana [publication process]

Lonardo E., Nilüfer Saglar O., (2016), *Transforming Living Spaces – Milan Istanbul*, Maggioli editore, Santarcangelo di Romagna, [ISBN 978-88-916-1517-6]

Piredda F., Ciancia M., Venditti S., (2015), *Social Media Fiction. Designing Stories for Community Engagement*, in Atti del convegno "Interactive Storytelling - 8th International Conference on Interactive Digital Storytelling - ICIDS 2015", Copenhagen, Denmark, 30 Novembre- 4 Dicembre, Springer International Publishing [ISBN: 978-3-319-27035-7]

Piredda F., Fassi D., (2015), "In a Garden. Designing Gardens Through Storytelling", in Collina L., Galluzzo L., Meroni A., (a cura di), *The Virtuous Circle. Design Culture and Experimentation*, Atti del Convegno "Cumulus", 3-7 Giugno, McGrawHill, Milano, pp.119-129, [ISBN 9788838694059]

Piredda F., Bertolotti E., Venditti S., (2017), *Masters of Ceremonies. A Design Approach to Community-Filmmaking*, in Design for Next - 12th European Academy of Design Conference - Roma, 12-14 Aprile, [blind review process]

Tamini L., (2015), *Municipal Market Halls: new social and spatial variations of proximity*, paper presentato al VII AISU Congress Food and the City, 3-5 Settembre, Padova.

I QUADERNI DI POLISOCIAL

Q01 / Castelnovo I., Cognetti F. (a cura di) (2014) *Fare Didattica sul Campo. Un anno di sperimentazione*, Fondazione Politecnico di Milano, Milano

ISBN 978-88-909641-1-4

Q02 / Cognetti F. (a cura di) (2014) *Vuoti a Rendere. Progetti per la reinterpretazione e il riuso degli spazi nell'edilizia pubblica*, Fondazione Politecnico di Milano, Milano

ISBN 978-88-909641-2-1

Q03 / Castelnovo I., Ranzini A. (a cura di) (2015) *Teaching-in-the-field 2012-2014. The two-year report of the action-learning initiative of Polisocial*, Fondazione Politecnico di Milano, Milano

Q04 / Cognetti F., Ranzini A. (a cura di) (2016) *Mapping San Siro. Strumenti di ricerca-azione nel/con il quartiere San Siro a Milano*

Hanno partecipato alla Didattica sul Campo



DOCENTI

Simonetta Armondi, Venanzio Arquilla, Irene Bengo, Matteo Bolocan, Denise Bonapace, Marco Borsotti, Flavio Boscacci, Paolo Bozzuto, Paola Branduini, Maria Antonietta Breda, Paolo Brenna, Paola Briata, Antonella Bruzzese, Raffaella Cagliano, Claudio Calvaresi, Sonia Calzoni, Barbara Camocini, Alberto Campolunghi, Daria Cantù, Emilio Caravatti, Elio Carmi, Giovanna Castiglioni, Stefano Cirella, Francesca Cognetti, Alessandro Colombo, Emanuela Colombo, Angela Colucci, Lorenzo Consalez, Giovanni Conti, Alessandro Coppola, Emilia Corradi, Marta Corubolo, Giuliana Costa, Paolo Cottino, Luciano Crespi, Davide Crippa, Beatrice De Carli, Andrea Di Franco, Barbara Di Prete, Lenka Kavcic, Lorenza Draghi, Ferdinando Fanchiotti, Davide Fassi, Alessandro Ferrari, Maria Fianchini, Maurizio Figiani, Carlotta Fontana, Maria Luisa Galbiati, Chiara Galeazzi, Laura Galluzzo, Paolo Gasparoli, Silvia Girardi, Elena Giunta, Katia Goldoni, Francesco Guida, Daniele Kaplan, Raffaella Laviscio, Elena Lucchi, Ila Maltese, Fabio Manfredini, Paola Marabotto, Giuliano Marelli, Ilaria Mariotti, Marco Marzini, Laura Mascino, Gabriele Maserà, Anna Meroni, Anna Moro, Chiara Pagano, Gabriele Pasqui, Francesca Piredda, Sonia Pistidda, Filomena Pomilio, Nicolò Privileggio, Luca Rascaroli, Agnese Rebaglio, Liat Rogel, Marco Ronchi, Manuela Rubertelli, Nicola Russi, Fabio Salice, Lionella Scazzosi, Giovanni Scudo, Marialessandra Secchi, Maria Beatrice Servi, Giuliano Simonelli, Massimo Tadi, Luca Tamini, Raffaella Trocchianesi, Michele Ugolini, Stefania Varvaro, Paola Vidulli

PARTNER ESTERNI

A4A Design, Arci Milano, ASF-Italia Architetti Senza Frontiere, Associazione Cascine Milano 2015, Associazione Culturale Dynamoscopio, Associazione Frequenze Creative, Associazione Gruppo FAS, Associazione Mamme a Scuola, Associazione Old Cinemas, ASPEm Italia - Associazione Solidarietà Paesi Emergenti, Associazione TuttiMondi, Associazione Vivere a San Siro, AUSER risorsAnziani Milano, Azienda Servizi alla Persona "G. Gasparini" Vignola, Comitato di Quartiere Milano Santa Giulia, Comitato per Milano Zona 8, Carcere di Bollate, Carcere di Opera, Caritas Ambrosiana, Città Metropolitana di Milano, Consorzio Nazionale Abiti e Accessori Usati (CONAU), Comune di Codogno, Comune di Corsico, Comune di Milano, Comune di Rho, Comune di Vignola, Consorzio Sistema Imprese Sociali, Consorzio "Solidarietà e Cooperazione" Sondrio, Cooperativa Farsi Prossimo, Cooperativa Sociale La Fucina, Cooperativa Sociale Tuttinsime, DAR CASA Società Cooperativa, Fondazione Cariplo, Fondazione Eris, Fondazione Progetto Arca, Fondazione Trentina per l'Autismo, Giano - Casa

di produzione etica (Barcellona), Gruppo della Trasgressione, Hub Accoglienza - Comune di Milano, Il Sorriso dei Miei Bimbi ONLUS, Impresa Il Cavaliere, Informagiovani Rho, In-Patto Locale, Laboratorio di Democrazia Partecipata, La Cordata, LEDHA Milano, Made in Lambrate, Missoni, Progetto di Coesione Sociale Porto, Rifugio Carista Ambrosiana, Supermilano, Teatro ATIR Ringhiera, Università Cattolica del Sacro Cuore - Master in Giornalismo a stampa, radiotelevisivo e multimediale, University of Belgrade, ViviLambrate, Woolmark.

